IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 312 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 30 DICEMBRE 1920

NOTE DEL GIORNO

Il sen. Harding, colui che fra poche settimane prenderà possesso del suo alto ufficio di Presidente degli Stati Uniti d'America, è già al lavoro per la costituzione del suo ministero.

Da Washington è segnalato come probabile Ministro degli Esteri il sen. Hugues, una delle più notevoli personalità americane, il quale fu candidato del partito repubblicano nelle elezioni presidenziali del 1916 soccombendo di fronte a Wilson. Del nuovo Gabinetto farebbero parte anche Lodge, Root, Konx, personalità notevolissime ed autorevoli le quali, come l'Harding, ebbero sovente ad esprimere i propri sentimenti di simpatia per il soddisfacimento delle legittime aspirazioni nazionali dell'Italia.

Non dobbiamo fare eccessivo assegnamento sulle simpatie degli uomini politici perchè, come è naturale, i governanti di un paese si inspirano nella propria condotta secondo ciò che credono gl'interessi dello Stato al quale presiedono. Ma uomini come quelli che farebbero degna corona al presidente Harding non possono non avere una lucida visione degl'interessi veri, reali del proprio paese.

Lucida visione che ha indubbiamente il neo Presidente Harding quando dice che sua particolare cura saranno le relazioni commerciali con l'Europa e specialmente con le Nazioni il cui cambio, rispetto al dollaro, è alto; *queste nazioni hanno maggior comunanza d'interessi con l'America.* E' una verità che sembra essere sfuggita all'*entourage* del Presidente Wilson. Invero, i circoli americani, sinora dirigenti, lasciando impoverire paesi che furono e possono ridiventare un largo sbocco ai proprii prodotti, seguirono una politica perniciosa agl'interessi degli Stati Uniti poichè l'alto cambio rende impossibili gli acquisti.

Specialmente verso l'Italia avremmo da attenderci nuove direttive americane.

Nell'*Iron Age*, l'Hauss ha detto chiaramente ai suoi concittadini americani che per la guerra l'Italia diede un contributo di sacrificio e sofferenze incalcolabilmente superiore agli altri; il malcontento verso gli alleati della guerra è giustificato; basti ricordare che Inghilterra e Stati Uniti fanno ancora per il carbone prezzi di vero strozzinaggio alle industrie italiane. Questa confessione di un americano ribadisce ciò che sovente ha scritto il *Popolo Romano*: il trattamento fatto all'Italia da certi alleati costituirà una delle turpitudini più grandi della Storia.

L'illustre ed onesto Charle Hauss conferma con lealtà ammirevole anche un'altra asserzione ripetuta dal *Popolo Romano*; cioè che i moti operai in Italia furono inspirati e diretti da stranieri concorrenti dell'industria italiana. «L'Italia – scrive l'Hauss – forma un ponte tra l'Europa occidentale ed i Balcani; e conosce i popoli balcanici ed i loro bisogni meglio d'ogni altro. Non è dunque da stupirsi se, per evitare l'espansione italiana verso l'Oriente, i concorrenti industriali stranieri cercano con ogni mezzo di rovinare, o quanto meno, d'indebolire le industrie italiane ».

Non è del resto un mistero che l'opposizione purtroppo *insormontabile* delle grandi e piccole diplomazie ad un possesso italiano della Dalmazia ha la stessa origine di concorrenza commerciale e *politica* temendosi questa nostra doppia penetrazione nella penisola balcanica. Per le identiche ragioni siamo stati combattuti in Albania e l'insurrezione di Valona fu organizzata in America con la *Vatra* che mandò migliaia di albanesi e milioni di dollari dagli S. U. in Albania per lottare contro l'Italia. Il Governo precedente ed i nostri agenti in Albania ebbero il torto di non accorgersi del gioco e di lasciar penetrare liberamente nel paese l'esercito che doveva combatterci, munito del nerbo della guerra, il dollaro.

Questi ricordi albanesi non troviamo nell'onesto articolo di Charle Hauss, epperò richiamiamo l'attenzione di lui anche su questa obbrobriosa pagina della Storia del dopo guerra.

Ciò che si annunzia delle intenzioni del Presidente Harding e dei suoi immediati cooperatori e le raccomandazioni rivolte ai propri concittadini dall'Hauss ci inducono a concludere con l'augurio che la politica estera ed economica degli Stati Uniti ritorni – dopo gli anni del wilsonismo — ad esser quella che fu altre volte, cioè la politica di una grande e nobile nazione verso un paese che può esser molto utile a zio Sam.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 28 — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* pubblica: I giornali romeni hanno diffuso la voce di presunti concentramenti di truppe. Si dichiara da fonte bene informata che tali notizie sono completamente false.

(S) **Vienna**, 28 — Notizie giunte nella notte assicurano imminente la firma del trattato di pace tra la Polonia e la Russia. Nel trattato di pace saranno contemplate delle speciali disposizioni per i traffici tra la Germania e la Russia.

(S) **Praga**, 28 — Clerk, Ministro plenipotenziario d'Inghilterra, ha offerto una colazione d'addio al gen. Pellè nominato Commissario della Francia a Costantinopoli. Il generale Pellè cessa alla fine dell'anno dalle funzioni di capo dello S. M. czeco-slovacco. Partirà nei primi giorni dell'a. v.

(S) **Parigi**, 29 — L'Ambasciatore tedesco e il Capo della delegazione tedesca alla Conferenza degli Ambasciatori hanno fatto ieri visita per due volte agli Ambasciatori di Francia, Italia, Inghilterra cui hanno notificato il rifiuto del Governo tedesco di sciogliere le guardie locali e le altre formazioni proibite dal Trattato di Versailles. L'Ambasciatore tedesco ha aggiunto che se le potenze non accettassero il rifiuto la Germania sconfesserebbe le idee concilianti che Bergmann ha manifestato a Bruxelles riguardo alle riparazioni.

(S) **Parigi**, 29 — Secondo un dispaccio da Londra al *Journal* l'Inghilterra si mostrerebbe disposta a riconoscere Re Costantino.

(S) **Varsavia**, 29. — Dopo una breve fermata a Cracovia il Presidente del Consiglio dei Ministri di Bulgaria, Stambulinski, ha proseguito per Zakopane dove è stato ricevuto dalle autorità e dal Consiglio Comunale ed ove il Presidente dimissionario, Daszynski, ha offerto una colazione in onore di lui. Quindi ha conferito col Presidente del Consiglio Witos, presente il signor Daszynski.

(S) **Berlino**, 29. — L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto la visita del Sottosegretario per gli Esteri il quale, in assenza di Von Simons attualmente in congedo, gli ha consegnato una protesta del Governo tedesco contro la nota del gen. Nollet relativa all'organizzazione della polizia.

L'incaricato di affari della Gran Bretagna ha ricevuto la stessa protesta.

Il Sottosegretario ha dichiarato ai rappresentanti inglese e italiano che se la Conferenza di Bruxelles si aprisse sotto tali auspici essa non potrebbe avere buoni risultati.

Il Ministro degli Esteri aveva già fatto lo stesso passo presso l'Ambasciatore di Francia.

(S) **Londra**, 28. — Il marchese Imperiali, che deve partire prossimamente per l'Italia, sta compiendo in questi giorni le visite di congedo.

Oggi nel pomeriggio egli si è recato a Lowning Street.

L'erosione del Trattato di Versailles

(S) **Bruxelles**, 29 — La clausola del Trattato di Versailles che autorizza i paesi dell'Intesa a sequestrare eventualmente i beni dei nemici trovantisi nei loro territori come sanzione nel caso di mancata esecuzione del Trattato allontana i piroscafi tedeschi dal porto di Anversa per timore di eventuali sequestri e distorna verso Rotterdam una parte notevole del traffico. Il Consiglio dei Ministri presa conoscenza delle trattative che si stanno svolgendo a tale proposito da parecchie settimane fra Parigi e Bruxelles ha deciso che neppure il Belgio si serva di questa clausola. Tale decisione è dettata dagli interessi superiori del porto di Anversa.

Germania e Danimarca

Copenaghen, 29 — *L'Extrabladet* osserva in un articolo pubblicato per Natale che il Trattato sullo Slesvig settentrionale non verrà mai firmato. La Germania aveva rifiutato di sottoscrivere il progetto di questo Trattato che contiene una affermazione dei nuovi confini del nord, facendo valere che essa non potrebbe essere costretta a riconoscere obblighi che oltrepassino gli articoli del Trattato di Versailles. La Danimarca intanto ha ricordato a Parigi che il Trattato non è ancora firmato ed ora la Conferenza degli Ambasciatori ha chiesto alla Germania di firmare. Il giornale opina che non vi sarebbe più da pensare al mantenimento del Trattato.

La Germania si ostina definitivamente a creare un caso di precedenza che le potrebbe recare danno nell'avvenire, specialmente nella quistione della Slesia Superiore. *L'Extrabladet* conclude consigliando al Paese di rassegnarsi all'idea di trovare un'altra soluzione.

Russia e Lettonia

La Legazione della Lettonia comunica:

La notizia di sconfinamenti russi in territorio lettone non è confermata fino a questo momento. La Legazione è invece autorizzata dal suo Governo a smentire categoricamente la voce di un panico a Riga. L'ammassamento di truppe russe al confine lettone principiato qualche settimana fa, continua.

Le false notizie

L'Italia a Scutari

Una cattiva azione — alla quale gl'italiani sono abituati — è quella di una agenzia svizzera di Zurigo la quale pretende ricevere da Scutari la seguente nota:

Poichè la Delegazione italiana all'assemblea della Società delle Nazioni ha tanto calorosamente sostenuto l'ammissione dell'Albania nella Lega stessa, si manifesta nei circoli albanesi un sentimento di riconoscenza e la speranza che il Governo italiano non tarderà a fare evacuare le sue truppe che si trovano ancora in qualche città del principato albanese, come Valona, Durazzo, Scutari ed altre.

Dobbiamo ricordare agli smemorati che l'Italia non ha truppe a Valona e a Durazzo; ne ha poche a Scutari su domanda del Governo albanese il quale — dopo il fattaccio di Valona — supplicò il Governo di Roma di non sgombrare da Scutari per evitare attacchi serbi a Scutari e la caduta di questa città nelle mani dei nemici dell'Albania.

Il passo del Brennero

Un'altra falsa notizia è quella che la Commissione internazionale per la delimitazione di alcuni tratti di confine fra Italia ed Austria abbia assegnato il passo del Brennero a quest'ultima.

Il fatto, contro cui insorgerebbe l'opinione pubblica italiana, con vera unanimità, è smentito dalla *Stefani* con questo comunicato:

Le voci corse secondo le quali la Commissione per la delimitazione dei confini italo-austriaci avrebbe attribuito all'Austria il valico del Brennero, non hanno alcun fondamento.

Risulta infatti che l'andamento della frontiera, in corrispondenza del Brennero, non ha finora costituito oggetto di esame da parte della predetta Commissione ed inoltre il diritto dell'Italia sul valico stesso non è in alcun modo contestabile.

Dunque il Governo afferma che il diritto è incontestabile. Possiamo prendere atto.

Congresso socialista francese

(S) **Tours**, 29. — Nella seduta antimeridiana del Congresso socialista *Longuet* sostiene non doversi aderire ad una internazionale che nel caso di un nuovo conflitto con la Germania sarebbe seguita soltanto da un quarto o un quinto del proletariato tedesco ed al quale i socialisti inglesi non aderiscono.

Non è a Mosca che bisogna andare, nè si deve ritornare alla seconda internazionale di Bruxelles, ma si può andare a Vienna dove sono tutti i partiti rivoluzionari che hanno resistito al comunismo e dove ben presto andranno i socialisti degli altri paesi.

Longuet insiste sul mantenimento dell'unità del partito e dopo aver criticato il messaggio di Zinovieff termina dicendo che il socialismo francese che può essere fiero del suo passato non può andare a Mosca con la corda al collo e con la testa coperta di cenere.

Vaillant-Couturier, deputato di Parigi, sostiene l'adesione a Mosca senza riserva.

Mistral, deputato dell'Yser, centrista, propone una mozione che respinge il messaggio di Zinovieff e proclama la necessità di mantenere l'unità del partito.

D'Annunzio lascia Fiume

Sembra che dopo la burrasca stia per sorgere nuovamente il sereno.

Secondo le ultime notizie, D'Annunzio lascerà Fiume cedendo i poteri alla Rappresentanza cittadina la quale riconosce il Trattato di Rapallo, da cui deriva la esistenza dello Stato libero.

I legionari saranno sciolti e partiranno onde la città potrà scegliersi la forma di governo che desidera.

Se oggi queste condizioni si realizzeranno le truppe italiane potranno entrare a Fiume accolte come liberatrici dalla cittadinanza.

Questa soluzione non potrebbe che soddisfare tutti gli italiani.

Nel momento in cui sta — ce lo auguriamo — per ritornare la pace negli animi, ci asterremo dai giudizii severi che meriterebbero quanti hanno cercato sfruttare il doloroso episodio per i loro deplorevoli fini.

Ma appena sarà nota la verità, tutta la verità, ritorneremo sul tema.

Verso l'accordo per Fiume

Stamane alle ore 10 ad Abbazia i parlamentari fiumani dott. Gigante e cap. Venturi hanno presentato una lettera di Gabriele D'Annunzio che rassegna i poteri nelle mani del podestà e del popolo di Fiume. Nella stessa lettera D'Annunzio dichiara di accettare la condizione dettata dal generale Caviglia di prosciogliere dal loro speciale giuramento i legionari e di discioglierli sul posto. Ai legionari sarà concessa amnistia purchè passati a Fiume prima dell'ultima intimazione.

Il Sindaco Gigante e d'Annunzio

ABBAZIA, 29. – Notizie attendibili giunte in questo momento da Fiume danno interessanti dettagli sull'ultima Conferenza avuta da D'Annunzio col Sindaco Gigante e il cap. Venturi, reduci dal colloquio, col generale Ferrario.

La popolazione fiumana aveva accolto il Sindaco con grida imploranti. Da tutte le strade affluivano turbe di donne, di vecchi e di fanciulli, che invano i legionari si sforzavano di ricacciare indietro.

D'Annunzio pallido e fremente, attorniato dagli ufficiali del Comando, ascoltò accigliato la relazione fattagli dal Sindaco Gigante e quando apprese che si richiedeva da lui il riconoscimento del Trattato di Rapallo per venire ad un accordo, interruppe dicendo: *Mai!*

Il Sindaco Gigante, agitatissimo, e in preda alla più intensa commozione espose l'angoscia della popolazione fiumana, i gravi pericoli già corsi, quelli ancora più gravi che la resistenza avrebbe apportato e chiese a D'Annunzio se volesse persistere, per salvare un diritto della città e condannare alla distruzione tutti i cittadini.

D'Annunzio rimase ancora perplesso e poi rispose che dal momento in cui i cittadini di Fiume, a mezzo dei loro legali rappresentanti, gli chiedevano di rinunciare alla sacra promessa da lui fatta a loro e a se stesso, egli era costretto a cedere.

L'accordo però non avrebbe mai portato la sua firma e mai egli avrebbe riconosciuto il Trattato di Rapallo.

Dichiarò anche di rassegnare nelle mani del Sindaco Gigante e dei rappresentanti della città di Fiume tutti i suoi poteri. Dichiarò che era pronto a sciogliere i legionari fiumani e tutti coloro che gli avevano giurato fedeltà dal loro giuramento e che, prima della firma dell'accordo, avrebbe abbandonata la città, riprendendo, però, completa libertà di azione per difendere i diritti della Dalmazia.

Mise però come condizione della completa rinuncia ai suoi propositi che il Governo s'impegnasse ad amnistiare tutti coloro che, negli ultimi giorni di Fiume, avevano sostenuto la causa d'annunziana defezionando.

Il Sindaco Gigante, commosso, gli strinse la mano e assumendo la veste di rappresentante la Reggenza, accettando i poteri rilasciatigli da D'Annunzio, stamane alle 9, venne ricevuto dal gen. Ferrario, col quale ebbe un lungo colloquio.

Le dichiarazioni del Sindaco Gigante per l'accordo

Il Sindaco Gigante comunicò al gen. Ferrario che egli aveva ricevuto da D'Annunzio tutti i poteri, dichiarandogli inoltre la decisione del Poeta di abbandonare Fiume e di sciogliere i legionari dal giuramento, e quale rappresentante dello Stato fiumano, aggiunse di riconoscere il Trattato di Rapallo e chiese l'amnistia pei seguaci di D'Annunzio.

Il gen. Ferrario, essendo stata accettata la condizione da lui posta, che prima di ogni trattativa, doveva dichiararsi accettato il Trattato di Rapallo, iniziò subito le trattative per stabilire le condizioni dell'accordo.

L'accordo concluso

ABBAZIA, 29. — (Ore 20). – In questo momento giunge la notizia che l'accordo fra i rappresentanti del Governo italiano e i rappresentanti di Fiume è stato concluso nelle linee generali.

Le truppe italiane occuperanno Fiume, fino alla decisione plebiscitaria alla quale sarà chiamata la popolazione fiumana.

I legionari saranno sciolti. Sarà formata una regolare milizia fiumana.

(S) ABBAZIA, 29. — Per dar modo di definire tutti i punti dell'accordo, si è prorogata la sospensione di armi fino a mezzogiorno di domani giovedì.

D'Annunzio lascerà Fiume

ABBAZIA, 29. — Dopo la partenza del Sindaco Gigante da Fiume, tre aeroplani fiumani hanno percorso in lungo e in largo tutto lo Stato fiumano e la linea di operazione, spingendosi fino a Zara e a Trieste. Gli aeroplani hanno fatto cadere migliaia di cartellini, i quali dicono che l'Italia non merita che D'Annunzio sacrifichi la sua vita e che pegli artirà da Fiume in aeroplano per recarsi in una terra ospitale, dove gli sarà concesso di far riconoscere i diritti della Dalmazia.

(S) TRIESTE, 29. — (Ore 10). — Notte tranquilla da ambo le parti.

La stampa estera

(S) **Parigi**, 29 — Il *Petit Journal* scrive: Quando sarà esaurita la questione di Fiume l'atmosfera politica sarà risanata. Il trattato di Rapallo potrà essere applicato in tutte le sue disposizioni. L'Italia e la Jugoslavia continueranno a sviluppare le relazioni cordiali, delle quali la conclusione del Trattato ha segnato il principio e le potenze amiche ed alleate dei due paesi non possono che rallegrarsi di questo felice risultato.

Il *Figaro*: Nel momento non si può emettere che un solo voto che i più valorosi fra gli italiani cessino di battersi fra loro.

(S) **Washington**, 28. — I giornali commentando le notizie fiumane dicono che è sperabile che i più valorosi combattenti italiani cessino di combattere fra loro, e che D'Annunzio, il quale ha al suo attivo le azioni più eroiche che siano state compiute durante tutta la guerra volando su Vienna ed effettuando il *raid* di Buccari, compia ora un'altra azione gloriosa imitando Garibaldi. I giornali del partito repubblicano specialmente dicono che l'alto tatto di Giolitti e di Gabriele D'Annunzio eviteranno la continuazione del cruento conflitto tra coloro che furono fra i più importanti fattori della vittoria della causa alleata.

(S) **Londra**, 29. — La *Morning Post* commentando gli avvenimenti di Fiume dice che il Governo italiano non aveva altra via da scegliere.

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily Mail* ricorda i grandi servizi resi da D'Annunzio durante la guerra, ma riprova la sua ultima resistenza.

Anche il *Daily News* ritiene ingiustificata la resistenza di D'Annunzio ed elogia gli uomini di Stato italiani e sopratutto il conte Sforza la cui chiaroveggenza affrettò la soluzione della spinosa questione di Fiume. Il giornale conclude dicendo che un grave pericolo per la pace europea è ormai definitivamente allontanato.

Il lavoro della Camera

Il lavoro compiuto dalla Camera dal 1º al 22 dicembre 1920 fu il seguente:

Disegni di legge di iniziativa del Governo 968; proposte di legge di iniziativa della Camera 140. Totale 1108. Di questi risultano approvati 87; si è sospesa la discussione di 5; ritirati 14, decaduti 26; in stato di relazione 197; è staro nominato il relatore di 330; sono presso le Commissioni 390; le proposte di legge da svolgersi sono 44; da ammettersi alla lettura 14; non prese in considerazione 1.

Per quanto riguarda le **interpellanze** ne furono presentate 449; esaurite 61; ritirate o decadute 214; rimaste all'ordine del giorno 165. Le **interrogazioni** presentate sono state 5820, esaurite 2842, ritirate o decadute 2301, rimaste all'ordine del giorno 677.

Venne richiesta la risposta scritta per 3671.

Le **mozioni** presentate furono 60; di cui nessuna approvata alla Camera, respinte 1, ritirate 2, decadute 41, rimaste all'ordine del giorno 16.

Le **petizioni** presentate 48, di cui esaurite con l'approvazione di disegni di legge 3, esaurite per deliberazione della Camera 9; rimaste da riferire presso le Commissioni 36.

Le **domande di autorizzazione a procedere** presentate 121, di cui accordate 3, decadute 8, in stato di relazione 21, nominato il relatore 34, presso la Commissione Giustizia 54, ritirate 1.

Le **votazioni nominali** 31.

Le **sedute pubbliche alla Camera** 135 di cui antimeridiane 18, pomeridiane 117.

Per quanto concerne la **Verificazione dei poteri**, si hanno i seguenti dati: Elezioni generali, proclamazioni fatte dagli Uffici Centrali. Non contestate: Convalidate dalla Camera, 483. Da decidere: Baldassarre (Campobasso), Bellelli (Parma), Bergamo (Treviso), Bondi (Pisa), Cancellieri (Ancona), Cerpelli (Genova), Luzzatto (Siena), Mascagni (Siena), Morino (Pavia), Scarabello (Verona), Stucchi-Prinetti (Como), Totale, 11. Contestate: Convalidate: D'Ayala (Catania), Fulci (Messina), Ludovici (Aquila), Mezzanotte (Chieti), Totale 4. Annullate: Brunialti (Vicenza), Gallavresi (Bergamo), Venisti (Bari). Totale, 3. Da decidere: Baratta (Messina), Benedetti (Lucca), Chianese (Napoli), Di Marzo (Avellino), Girardi (Napoli), Guaccero (Bari), Tonetti (Lucca). Totale 7. Totale generale 508.

Proclamazioni fatte dalla Camera. Non contestate: Convalidate: Agnelli (Milano), Borromeo (Roma), Buozzi (Napoli), Cimorelli (Campobasso), Cingolani (Ancona), Coda (Genova), Furian (Padova), Jacini (Como), Macchi (Catania), Materi (Potenza), Mattei-Gentili (Ancona), Repossi (Milano), Sacchi (Cremona), Scevola (Pavia), Spada (Bari), Stefini (Bergamo), Teso (Vicenza), Ventavoli (Lucca), Zillocchi (Bergamo). Totale 19.

La Giunta delle elezione ha deliberato Comitati inquirenti per Brunialti (Vicenza) (già esaurito), Baratta (Messina), Chianese Girardi (Napoli), Di Marzo (Avellino), Guaccero (Bari) (già esaurito), Tonetti-Benedetti (Lucca) (già esaurito).

Sviluppo del servizio radiotelegrafico in Italia

Il Ministro delle PP. e TT. on. Pasqualino Vassallo compreso della grande importanza assunta dal servizio radiotelegrafico in relazione allo sviluppo della vita commerciale ed economica del nostro paese, si occupa personalmente perchè a questo nuovo mezzo rapido di comunicazioni sia dato al più presto il massimo impulso.

Per il suo interessamento tutto il traffico tra il continente, l'Eritrea, la Somalia italiana e l'Abissinia viene inoltrato per mezzo della stazione radiotelegrafica di Roma S. Paolo.

Si sono stabilite regolari comunicazioni radiotelegrafiche dirette con la Bulgaria, la Germania, l'Inghilterra, la Romania, la Serbia, la Spagna e la Svezia. Sono già in corso trattative per iniziare scambii di radiotelegrammi anche con l'Ungheria, con la Grecia, col Portogallo, con la Ceco-slovacchia e con la Russia. Il traffico fra navi e stazioni costiere che prima della guerra era di circa 80.000 parole all'anno ha superato le 500.000 parole nell'anno decorso.

Le stazioni radiotelegrafiche di bordo che erano appena 50 sono salite ad oltre 300.

Per ovviare all'inconveniente di possibili interruzioni dei cavi telegraf. tra la Sardegna ed il continente saranno tra breve impiantate due apposite stazioni radiotelegrafiche radiotelefoniche.

Questa comunicazione costituirà il primo esperimento sul rendimento degli apparati radiotelefonici adibiti alla trasmissione dei telegrammi. Questi verrebbero trasmessi a voce e stenografati alla ricezione. Si potrebbe così ottenere una velocità di trasmissione eguale a quella degli apparati celeri telegrafici. Analogo provvedimento è stato preso per collegare Marsala con l'isola di Pantelleria poichè il cavo telegrafico relativo va soggetto a frequenti avarie.

Il sen. Marconi che ha tanto a cuore lo sviluppo del servizio radiotelegrafico nel nostro Paese ha avuto pochi giorni fa un lungo colloquio con il Ministro delle PP. e TT., colloquio al quale hanno preso parte anche il march. Solari e il gr. uff. Giuseppe Angelini, capo dei serv. telegrafici.

Guglielmo Marconi, al quale il Ministro espose i suaccennati progressi raggiunti in questi ultimi mesi nel servizio radiotelegrafico espresso il suo compiacimento per lo sviluppo dato a tale servizio dall'Amministrazione italiana. Fece poi osservare che sarebbe opportuno aumentare il numero delle stazioni radiotelegrafiche adottando apparati automatici celeri già in uso presso varie stazioni Marconi all'estero. Per evitare però soverchio onere all'Erario il sen. Marconi si dichiarò disposto a costituire una Società italiana per ottenere la concessione di un gruppo di stazioni da destinare al servizio pubblico e a quello di stampa interno ed internazionale. Per tali concessioni la Compagnia Marconi aveva già presentato domanda.

Il Min. Pasqualino Vassallo dichiarò che era già suo intendimento di affidare all'industria privata l'impianto e l'esercizio di nuove stazioni mediante regolari concessioni a Società e Compagnie radiotelegrafiche, che aveva fatto esaminare con cura l'offerta del sen. Marconi, la quale sarà sottoposta al più presto alla commissione permanente consultiva pel servizio radiotelegrafico, il cui parere deve essere inteso a norma del vigente regolamento. Assicurò infine il sen. Marconi che egli avrebbe continuato nella via già intrapresa di dare, cioè, il massimo impulso a questo rapido mezzo di comunicazioni, facendo sicuro assegnamento sulla sua valida e competentissima collaborazione.

Il commercio dell' Italia con l'estero

nei primi otto mesi del 1920

Ecco, secondo le statistiche ufficiali, i valori del nostro commercio con l'estero dal 1º gennaio al 31 agosto del 1920:

	Importazione Lire	*Esportazione* Lire
Spiriti, bevande e oli	640.431.911	238.090.539
Generi coloniali, droghe e tabacchi	430.705.281	24.300.481
Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	454.380.220	281.723.920
Colori e generi per tinta e per concia	129.321.000	28.388.885
Canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi	125.014.505	518.684.285
Cotone	1.318.449.933	764.267.100
Lana, crino e peli	742.748.165	104.666.060
Seta	296.884.360	977.689.053
Legno e paglia	222.239.736	127.003.196
Carta e libri	155.332.260	46.413.415
Pelli	604.715.370	163.179.044
Minerali, metalli e loro lavori	1.395.164.695	231.133.679
Veicoli	160.870.176	210.799.761
Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	1.045.374.655	198.662.660
Gomma elastica e guttaperca e loro lavori	117.464.360	120.198.900
Cereali, farine, paste e prodotti vegetali ecc.	2.135.474.265	626.787.170
Animali, prodotti e spoglie d'animali, ecc.	634.377.585	75.587.815
Oggetti diversi	94.626.655	205.508.680
Totale	10.703.575.132	4.943.084.643

Il valore dell'importazione per detto periodo del 1920, in confronto al corrispondente del 1919, è diminuito di lire 253.366.818; il valore dell'esportazione è aumentato invece di lire 1.843.764.599.

All'importazione (sempre in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente) la maggiore diminuzione si è avuta nel valore degli *animali, prodotti e spoglie di animali, ecc.* (— 935.181.648); seguivan dopo le voci: *cereali, farine, paste e prodotti vegetali, ecc.* (— 571.855.335) e *prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie* (— 42.366.962). Per tutte le altre voci si è avuto invece un aumento; in tale aumento, il primo posto è tenuto dalla *lana, crino e peli* (+ 340.985.965); e poi; *spiriti, bevande e oli* (+214.069.860); *legno e paglia* (+ 131.465.106) *seta* (+ 109.924.159); *veicoli* (+ 86.349.446); *cotone* (+ 76.607.736); *colori e generi per tinta e per concia* (+ 73.941.675); ecc.

All'esportazione, il maggiore aumento si è avuto nel valore della *seta* (+ 308.343.874); venivan poscia le voci: *canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi* (+ 289.521.820); *veicoli* (+ 191.425.841); *cereali, farine, paste e prodotti veg.*, ecc. (+ 172.017.295); *minerali, metalli e loro lavori* (+ 153.492.107); *prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie* (+ 150.482.485); *cotone* (+ 147.055.050); *gomma elastica e guttaperca e loro lavori* (+ 90.683.050); *legno e paglia* (+ 62.420.941); ecc. Una diminuzione si riscontra solo per la *lana, crino e peli* (-8.175.240)

Facciamo ora seguire i dati, a seconda dei principali Paesi:

	(*Dal* 1º *gennaio al* 31 *agosto* 1920) *Valore-Lire*
Importazione dall'Austria	330.361.795
Esportazione per l'Austria	242.841.964
Importazione dalla Ceco-Slovacchia	139.577.889
Esportazione per la Ceco-Slovacchia	57.280.956
Importazione dalla Francia	876.753.760
Esportazione per la Francia	767.159.775
Importazione dalla Germania	426.453.207
Esportazione per la Germania	167.215.108
Importazione dalla Gran Bretagna	1.721.849.865
Esportazione per la Gran Bretagna	647.454.481
Importazione dalla Grecia	32.289.707
Esportazione per la Grecia	104.127.240
Importazione dalla Spagna	86.591.251
Esportazione per la Spagna	92.639.359
Importazione dalla Svizzera	242.479.720
Esportazione per la Svizzera	616.479.844
Importazione dall'India britannica	497.275.317
Esportazione per l'India britannica	96.607.644
Importazione dall'Egitto	79.652.559
Esportazione per l'Egitto	160.924.659
Importazione dalla Tunisia	49.888.790
Esportazione per la Tunisia	34.905.510
Importazione dall'Argentina	1.190.657.020
Esportazione per l'Argentina	222.600.522
Importazione dal Brasile	198.061.534
Esportazione pel Brasile	89.256.768
Importazione dagli S. Uniti	3.193.500.834
Esportazione per gli S. Uniti	443.755.316

La nostra importazione dalla Tripolitania e dalla Cirenaica è stata di L. 11.146.520; l'esportazione, di L. 47.918.387.

Le riscossioni doganali, nei detti otto mesi del 1920, sono state in totale di L. 342.724.907, con una diminuzione di L. 36.625.353, in rapporto al 1919. Riportiamo la distinzione per cespiti di entrata:

	Lire
Dazi di importazione	218.380.726
Dazi di esportazione	463.996
Sopratasse di fabbricazione	73.659.017
Tassa per concessioni di esportazione	43.956
Diritti di statistica	8.583.768
Diritti di bollo	1.238.768
Sopratassa di produzione sui tessuti di lusso e sui guanti	17.185.632
Tassa di consumo sul caffè	445.401
Tassa di vendita sugli oli minerali	11.424.768
Proventi diversi	3.664.776
Diritti marittimi	7.634.104

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 corr. ha pubblicato:

Legge relativa alle contravvenzioni per porto d'armi.

R. D. legge che modifica gli articoli 3 e 6 di quello 1° febbraio 1920, n. 208, concernente i prezzi massimi e i sopraprezzi per i risoni di produzione nazionale del raccolto 1920.

Id. id. col quale si provvede a trasferire il servizio dei carboni esteri dal Sottosegretariato per la marina mercantile alla Direzione generale delle Ferr.

Id. id. che proroga il termine di presentazione delle domande pel riconoscimento del diritto d'uso di acque pubbliche.

R. D. che stabilisce la retribuzione mensile dei geometri provvisori del catasto e dei servizi tecnici.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 29. — *Le tariffe tramviarie* sono state aumentate — Il Ministero ha finito per consentire al Comune una concreta autonomia nella gestione, cosicchè gli aumenti di tariffa resisi ormai indispensabili per l'assestamento del bilancio tramviario saranno determinati dal Comune e quindi regolati nella misura e colle modalità più rispondenti alle condizioni del traffico locale. Il Ministro poi assicurò che saranno chiamati a far parte di una Commissione per regolare i particolari dei rapporti per sempre necessari tra enti locali e Governo per le questioni tramviarie anche i rappresentanti delle aziende tramviarie delle principali città. Ecco i prezzi.

Tariffa ridotta sino alle ore 9 cent. 25; — Tariffa normale per le altre ore, cent. 40; — Biglietto di andata e ritorno dall'inizio normale del servizio sino alle ore 9 valevole per ritorno dalle 11.30 alle 19.30 cent. 40; — Corsa notturna dalle ore 24 alle 1 lire 0,80; — Linea Greco, tariffa ridotta cent. 15; — Id. tariffa normale cent. 20; — Soppressione della tariffa ridotta e biglietto andata e ritorno alla domenica — Biglietto multo L. 1 oltre il biglietto prescritto.

Italia Centrale

(S) FIRENZE, 29. — *S. A. R. il Duca d'Aosta* giunse per ragioni d'ufficio a Firenze ieri mattina alle 6,55 e riparti per Napoli, alle ore 13,20.

PISA, 28. — *In onore del prof. Queirolo.* — Nel prossimo gennaio verranno inaugurate le cliniche mediche dirette dal prof. Queirolo. In tale occasione verranno rese all'illustre scienziato degne onoranze alle quali parteciperanno gli scienziati italiani.

AQUILA, 29. — *Per gli impiegati provinciali.* — L'Amministrazione Provinciale ha in occasione delle feste natalizie concesso a tutti gli impiegati e salariati dipendenti un doppio stipendio ed un doppio caro-viveri in anticipazione dei miglioramenti recentemente votati dal Consiglio Provinciale.

— *Ucciso il figlio.* — A S. Donato, frazione di Tagliacozzo, il contadino Giuseppe Nicoli, di anni 64, ha ucciso con un colpo di fucile il figlio Nazzareno di anni 29. La ragione del grave misfatto, che ha impressionato il paese, va ricercata in contrasti per interessi di famiglia.

L'omicida si è costituito spontaneamente ai carabinieri.

Italia Meridionale

NAPOLI, 29. — *Un grave misfatto.* — A Brusciano tale Aniello Di Monte di 32 anni, uomo di cattiva indole e di cattivi costumi ha ucciso servendosi di due rivoltelle la cognata, la suocera ed un cugino della moglie ed ha ferito altri due congiunti. Egli aveva estorto danaro alle due donne: poi vedendo respinte le ulteriori richieste, perdè quel po' di lume della ragione che gli era rimasto.

Scienze e Lettere

LA SOLIDIFICAZIONE DEL PETROLIO

E' un problema che non pare ancora risoluto; e sembrerebbe dovrebbe indicarsi con altre parole, poichè non si tratta, come potrebbe taluno credere, di cambiare lo stato di [illegible] del liquido combustibile, bensì di incorporarlo in qualche sostanza che permetta di trasportarlo in colli o panelli solidi.

Ognuno sa gl'inestimabili pregi di questa essenza [illegible] nei motori [illegible] e come non sia fatto impiego nei trasporti terrestri anche non automobilistici. Molti prevedono che l'avvenire sia sul combustibile liquido: petrolio e suoi derivati.

Ma il petrolio liquido ha pure i suoi inconvenienti. Esso esige recipienti speciali tanto più costosi in quanto può corrodere le pareti. La sua volatilità ne rende la manutenzione difficile, delicata e pericolosa, lasciando sfuggire vapori infiammabili. Nella raffinatura come nella decantazione lascia residui inutilizzabili in proporzione rilevante dal 17 al 23 %.

Questi inconvenienti diminuirebbero in gran parte se si riuscisse a fissare il petrolio in una materia solida, inerte analogamente a quanto è fatto per la dinamite, in modo da poterlo stabilizzare in blocchi geometrici facili al trasporto.

I tentativi fatti finora hanno abortito perchè si specializzavano intorno a processi di saponificazione, mentre i prodotti saponari hanno il difetto delle sostanze pastose, nè solide nè liquide.

Pare che ora il problema stia per risolversi in altro modo, [illegible] il petrolio in materie abbondanti e poco costose, in misura del 6 al 7 % del liquido da fissare e dalle quali potrebbe sempre trarsi con perdite insignificanti per compressione. Il prodotto solido così ottenuto sarebbe refrattario alla volatilizzazione come alla deliquescenza; inattaccabile all'umidità, all'aria e agli acidi. Esso si accenderebbe a contatto di una fiamma e si spegnerebbe a contatto dell'acqua.

Si dice che tale composto aumenterebbe altresì l'incorporazione, fino ai tre quarti del suo volume, di materie combustibili qualunque, come ad esempio di carbone, di coke o di torba, segatura di legno, paglia trita ecc., in guisa da poter comporre agglomerati di variato potere calorifico.

Si tratta, come scrive il *Figaro* che ci da la lieta speranza, di sole esperienze di laboratorio; ma le grandi scoperte debbono passare per quella trafila e noi italiani abbiamo bisogno più dei francesi che i buoni risultati siano confermati e che il grande problema possa avere presto una soluzione pratica, perchè anche noi ne trarremmo immensi vantaggi per l'economia nazionale.

UN'ALTRA VITTIMA DELLA SCIENZA.

Zurigo, 29. — E' giunta da Bienne la notizia della morte del dott. Behrens avvenuta per l'azione dei raggi Roentgen dei quali egli si serviva per esperienze e studi. Negli ultimi tempi la vita del Behrens era stata tutta una sofferenza atroce.

I TEDESCHI E IL CENTENARIO DI DANTE.

(S) Berlino, 23. — Il prof. Harnack ed altre personalità, in occasione del centenario dantesco, hanno pubblicato un manifesto col quale invitano gli ammiratori del Poeta e dell'opera sua ad organizzare una celebrazione degna di Dante. Un altro comitato che si rivolge soprattutto alla popolazione cattolica, é stato costituito nella Germania meridionale.

Scioperi all'estero

GERMANIA

(S) Breslavia, 28 — Ieri vi è stato un grave conflitto tra disoccupati e agenti di polizia. Vi sono stati morti e feriti.

AUSTRIA

(S) Vienna, 28 — I minatori delle miniere carbonifere in Mareschis-Ostran minacciano di scioperare nel caso che non vengano prese in considerazione le loro richieste. Frattanto 4000 operai sono già in sciopero. L'aumento di stipendio richiesto graverebbe sul bilancio dello Stato per 19 milioni di corone. Non è esclusa la mobilitazione delle miniere per porre termine alla vertenza.

TEATRI ED ARTE

CONCERTO SZIGETI ALL' « AUGUSTEO »

Nel concerto di domenica 2 gennaio p. v. si presenterà per la prima volta all' « Augusteo » il violinista ungherese Joseph Szigeti.

Nato a Budapest nel 1892, fu scolaro di Subay e già a tredici anni dava i suoi primi concerti a Berlino, Dresda Londra, acquistando immediatamente rinomanza ed ammirazione, sopratutto in Inghilterra dove si fermò per lungo tempo. Ugualmente all'inizio della sua carriera artistica, nel 1895, Joachin gli predisse un grande avvenire e Goldmarck affidò al Szigeti l'esecuzione del concerto che egli aveva appositamente composto in occasione degli speciali festeggiamenti indetti dallo Stato in onore del Goldmarck stesso che compiva gli ottant'anni.

Dal 1910 il Szigeti dà ininterrottamente importantissimi concerti nel continente europeo e partecipa come acclamato solista ai concerti delle più grandi istituzioni musicali di Francia, Germania, Svizzera, Austria, Belgio, Ungheria, Spagna, Portogallo, Rumenia, Olanda ecc. Dal 1917 egli è professore della classe dei virtuosi al Conservatorio di Ginevra, nel qual posto egli è succeduto a Marteau e Heermann

Daremo prossimamente il programma del concerto di domenica, nel quale il pubblico di Roma è chiamato a riconoscere nel maggior tempio italiano dell'arte sinfonica la fama del giovane ed illustre violinista.

CREDITO E BANCHE

Liquidazione della Banca austro ungarica

(S) **Parigi**, 29. — Allo scopo di procedere alla liquidazione della Banca dell'Austria Ungheria, la Commissione per le riparazioni ha incaricato il liquidatore della Banca stessa di convocare per il 10 gennaio 1921 a Vienna una Conferenza alla quale saranno invitati i rappresentanti dei creditori compresi quelli degli Stati della disciolta monarchia dualista o degli Stati cessionari di una parte del territorio austro-ungarico, i rappresentanti della Banca d'Austra-Ungheria nonchè delle altre banche interessate e quelli dei Governi austriaco e ungherese.

La situazione verrà quindi esaminata da tutte le parti interessate compresi i rappresentanti dei creditori appartenenti agli Stati neutrali.

CROCE ✚ ROSSA

CONSEGNA DI MEDAGLIE D'ORO

Il Presidente della Croce Rossa Italiana, sen. Ciraolo, ha consegnato la medaglia d'oro al Merito della Croce Rossa Italiana ai signori:

Principe Ferdinando Monroy di Belmonte, Pres. della Commissione dei prigionieri di guerra: conte Pietro Macchi, cons. del Consiglio direttivo del Comitato Centrale della C. R. I; cav. Gr. Cr. Raffaele De Cornè, Pres. del Consiglio Superiore dei LL. PP. Comm. Renzo Rossi vice Pres. della commissione di propaganda della C. R. I., per le loro alte benemerenze verso l'Associazione durante il periodo della guerra, e la medaglia d'argento al merito della C. R. I. al marchese Comm. Carlo Cavriani, Delegato della presidenza ai servizi automobilistici.

Il sen. Ciraolo ha pronunciato un discorso che ha messo in rilievo le benemerenze dei premiati ed il colonn. Baduel, direttore Generale dell'Associazione ha letto le motivazioni per le quali furono concesse le alte distinzioni.

SERVIZI SANITARI PER FIUME

In conformità degli accordi intervenuti fra l'on. Ministro della Guerra e l'on. Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, ieri sera sono partiti per Trieste e si metteranno, sino da oggi a disposizione del Generale Caviglia i seguenti Ufficiali chirurghi della Croce Rossa Italiana alcuni dei quali sono accompagnati dai propri assistenti:

Col. Prof. Enrico Burgi – Dir. gen. del R. Istituto di Studi della Clinica chirurgica superiore di Firenze – Chirurgo operatore – Col. prof. comm. Bartolo Nicrisoli – della Facoltà di medicina e chirurgia della R. Università di Bologna – Chirurgo operatore – Ten. col. prof. comm. Baldo Rossi – degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano – Chirurgo operatore – Ten. col. dott. Torquato Sironi – di Milano – chirurgo operatore – Magg. prof. Nicola Giannattasio – Chirurgo dell'Ospedale di S. Giovanni di Firenze – Chirurgo operatore.

Ieri sera stessa con il treno delle ore 18 partiva per Fiume il personale Direttivo e di Assistenza dell'ospedale di guerra N. 65 (100 letti):

Ten. col. prof. comm. Raffaele Bastianelli – della Facoltà di medicina e chirurgia di Roma – medico primario del « Policlinico » chirurgo operatore – Direttore dell'ospedale.

Magg. medico prof. Guido Giannuzzi cap. medico dr. Vittorio Puccinelli – cap. medico dr. Piero Caccialupi – cap. medico dr. Enrico Bardellini – Ufficiale di amm.ne S. Tenente Lamberto Caniggia; con essi sono anche partite le infermiere volontarie della C. R. I.:

Donna Costanza Guicciolі del Comitato di Roma – Castellini Alessandra del Comitato di Roma – Allemand Laura del Comitato di Roma – Fano Emma del Comitato di Milano – Silvagni Luisa del Comitato di Roma – Schiappadori Tullia del Comitato di Roma.

Un primo scaglione di 15 militi: gli altri seguiranno da altre città dove furono procettati.

E' altresì partito per Fiume il Col. prof. Vincenzo Morini delegato straordinario della Presidenza della C. R. I. per gli approvvigionamenti per la città di Fiume.

Con lo stesso treno è partito un vagone di materiale di medicinali, medicature, coperte, biancheria ed altri sussidi di maggiore urgenza e generi di conforto.

Contemporaneamente questa mattina parte da Treviso tutto il materiale dell'Ospedale da Guerra N. 65 di 100 letti, affidato alle cure del Capitano Commissario Lelio cav. Bressan.

SPORTS

CALCIO. — *L'« Audace » di Roma contro il « Porpora » di Milano.* — Venerdì 31, avrà luogo in Roma l'atteso incontro di calcio fra la prima squadra dell'Audace C.S. di Roma e quella del Porpora F.C., campione dei liberi di Milano. La gara desta grande interesse nel mondo sportivo della Capitale, ansioso di vedere alle prese le due forti squadre. Il Porpora, ha già dato prove del suo valore nel match giocato a Livorno il giorno di Natale, coll'U.S. Livorno, il fortissimo « team » campione dell'Italia Centro-Meridionale, al quale ha ceduto dopo accanita lotta per 2 goals a 3. L'Audace rappresenta una delle più temibili squadre della Capitale: ricordiamo che l'Audace, insieme alla Fortitudo, prese parte, nella scorsa stagione, alle semifinali del Campionato d'Italia, e difese strenuamente i colori di Roma, riuscendo brillante vincitrice a Napoli, e cedendo solo di fronte ai campioni Centro-meridionali a Livorno per 1 goal a 0; anche quest'anno ha avuto modo di imporre la sua classe nei primi incontri di campionato, segnando un buon numero di goals a suo vantaggio. E' uno squadrone composto di ottimi elementi prestanti e pieni di entusiasmo: sviluppa un gioco potente e brioso, caratterizzato da folate rapide e quanto mai pericolose, ben guidate dal capitano, il popolare Silo Galassi.

In complesso la lotta si preannunzia quanto mai interessante e piena di fasi emotive e il pubblico di Roma non mancherà certo di accorrere numerosissimo a salutare i campioni di Milano, lieto di presenziare ad un incontro di rara importanza per la tecnica e il valore delle squadre in campo. Il match avrà luogo allo Stadio Nazionale, alle ore 14.30; per l'occasione sarà intensificato il servizio dei trams sulla linea 15.

TIRO AL PICCIONE

Abbiamo da Montecarlo:

Al premio « de la Condamine » (handicap) hanno partecipato 27 tiratori. I sigg. Maran 10/13 primo: Terrien 9/13 secondo; Peloy 8/9 terzo, Bézard 7/9 quarto. La « poule » è stata guadagnata dal sig. Cuomo.

Camera di Commercio di Roma

Presieduto dall'on. Fortunati il Consiglio della Camera di Commercio di Roma ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza mensile. Oltre il presidente erano presenti il vice-pres. Campeti e 18 consiglieri. Assisteva il segr. gen. Setacci.

Ringraziamenti del Sindaco di Roam.

L'on. Fortunati ha riferito che, al saluto augurale rivoltogli dalla rappr. commerciale, il Sindaco di Roma ha risposto con un cortese telegramma, di cui ha dato comunicazione.

Assemblea delle Camere di Commercio in Trieste

Presidente. In omaggio alla deliberazione del Consiglio, la Presidenza si è recata a Trieste per rappresentare la nostra Camera all'assemblea generale dell'Unione, tenutasi nei giorni 15 e 16 dic., e per consegnare le bandiere offerte alle consorelle delle città redente.

La consegna delle bandiere avvenne il 14 dic. nella Sede della Camera di commercio di Trieste e la cerimonia riuscì degna e solenne, anche per l'intervento delle principali autorità cittadine.

L'atto della Camera di commercio di Roma, venne assai simpaticamente apprezzato e fu oggetto della più profonda riconoscenza da parte dei rappresentanti delle consorelle delle città redente.

Anche l'assemblea generale dell'Unione assunse speciale importanza e corrispose perfettamente al comune desiderio quale atto di patriottico omaggio alla città di Trieste, sia per il numero delle Camere rappresentate, sia per gli argomenti trattati, di cui l'on. Fortunati ha dato sommaria relazione, comunicando le deliberazioni adottate ed i voti espressi in merito alle questioni che maggiormente interessano nell'attuale momento l'economia nazionale.

La Camera di commercio di Trieste e le autorità locali, che ben compresero e gradirono tutto il significato della manifestazione, tributarono ai convenuti la più signorile ed affettuosa ospitalità.

Il Consiglio ha preso atto, ringraziando la presidenza per avere degnamente rappresentato l'Istituto.

Servizio degli addetti commerciali all'estero.

A relazione del Presidente, il Consiglio approva quindi il seguente o.d.g.:

« La Camera di commercio di Roma: ritenuto che con R.D. 7 nov. sc. n. 1638, su proposta del Min. del Commercio – d'accordo con quello degli esteri – stabilendosi norme circa la ripartizione dei servizi del Min. del commercio, si è provveduto altresì alla riorganizzazione degli addetti commerciali all'estero; che quest'ultima riforma, adottata senza dar agio ad alcun modo alle Camere di commercio di esprimere il loro parere – neppure mediante il Consiglio Sup. del Commercio – senza dubbio competente in materia, importa inoltre un nuovo e non lieve onere permanente a carico della classe commerciale e industriale, mentre trattasi di un servizio che interessa la generalità e non già una sola categoria di contribuenti: esprime il voto: che sia sospesa l'applicazione del decreto predetto, in attesa che le rappresentanze commerciali possano prendere in esame le nuove norme predisposte e presentare le loro osservazioni in merito. ».

R. Scuola Professionale per la ceramica di Civita-Castellana.

Presidente. Accogliendo l'invito della Direz. della Scuola per la ceramica di Civitacastellana, la presidenza si è recata a visitare la scuola, accompagnata dai colleghi Ascenzi, Bernabei, Capocaccia, Giacomini e Calucci, delegato della Camera presso la scuola. La rappr. della Camera, cortesemente accolta dalla Direz. della Scuola, ebbe campo così di constatare i progressi conseguiti da quell'Istituto che si dimostra effettivamente degno delle cure e degli incoraggiamenti ad esso prodigati.

Merci giacenti in Dogana.

Il presidente riferisce che in relazione al voto espresso dal Consiglio camerale nella precedente adunanza, su proposta del collega Zingone, il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni con provvedimento eccezionale ha autorizzato le Dogane del Regno a consentire lo sdoganamento delle partite di giuocattoli giacenti presso le stesse ed arrivate anteriormente al 19 corr. Il cons. Zingone ringrazia la Presidenza, dell'opera efficace e risolutiva da essa spiegata, pregandola di rendersi interprete presso l'autorità competente della gratitudine della classe commerciale.

Abbonamenti ferroviarii.

L'on. Fortunati dà quindi comunicazione della lettera 11 dicembre corr., con cui la Direz. gen. delle Ferrovie dello Stato risponde negativamente alla raccomandazione rivoltale per il ripristino degli abbonamenti speciali a zone, spiegandone le ragioni.

Ringraziamenti del R. Istituto Commerc. di Roma.

Presidente partecipa che la Direz. del R. Istituto commerciale di Roma, con lettera 21 dic. corr. di cui ha dato comunicazione, ha espresso vivi ringraziamenti alla Camera per la nuova prova dell'interessamento da essa sempre dimostrato per gli studii commerciali, e specialmente verso quell'istituto, accordando sussidi a tutti i concorrenti alle annuali borse di studio e aumentando l'ammontare delle singole borse.

Pagamento dei dazii doganali.

L'on. *Fortunati* fa presente che con D. 15 dic. corr. il Ministro del tesoro, ha stabilito che dal 20 dic. i pagamenti da eseguirsi in oro a titolo di dazi doganali, effettuati invce in biglietti Stato e di Banca, abbiano l'aggiunta del 200 % della somma da pagare.

Come è noto, l'ammontare di questa aggiunta, dapprima fissata al 50 %, era stata elevata, con D. M. del 6 aprile 1920, al 100 %. Il recente provvedimento, in relazione all'inasprimento dei cambi, raddoppia pertanto l'onere precedente, ed avrà naturalmente una ripercussione sul corso dei prezzi, rappresentando un coefficiente negativo nei riguardi del ribasso da tutti giustamente invocato e del quale si era in questi ultimi tempi delineato una promettente tendenza.

L'on. Fortunati pur riconoscendo le ragioni che stanno a giustificare siffatto provvedimento governativo, crede tuttavia opportuno di segnalare il provvedimento stesso, per le inevitabili conseguenze che si verificheranno nell'andamento del mercato.

Il Consiglio prende atto approvando.

Per il conflitto di Fiume

L'on. Fortunati, nel chiudere le comunicazioni della Presidenza, crede di interpretare gli unanimi sentimenti della rappresentanza commerciale esprimendo il voto che il nuovo anno apporti la completa pacificazione degli animi e la perfetta concordia nel paese.

Il Consiglio si associa con unanime manifestazione, plaudendo alle parole del Presidente.

Sul riordinamento dei Consorzi granari

Il cons. Capocaccia, riferendosi al recente decreto pel riordinamento dei Consorzi granari provinciali, lamenta che, insistendosi in un vieto preconcetto, si è voluto stabilire una incompatibilità nei rappresentanti della classe commerciale, nel senso che non possano essere delegati nei relativi Consigli di amministrazione coloro che commerciano negli articoli distribuiti dai Consorzi o che si servono di tali articoli come materie prime per la loro industria, escludendo così le persone più competenti senza una giusta ragione e con pregiudizi di legittimi interessi.

Dimostra insussistente la pretesa incompatibilità nei riguardi dei commercianti, in quanto altre categorie rappresentate nei Consorzi — come ad es. le Cooperative — si trovano in rapporti d'interesse anche più diretti con l'Ente.

Esaminando la composizione dei Consigli di Amministrazione, rileva come sia deficiente la partecipazione in essi dei membri veramente competenti, e come la stabilita incompatibilità a carico della classe commerciale sia pertanto ancor più ingiusta e inopportuna.

Per tali ragioni ha proposto che la Presidenza si faccia eco delle rimostranze della classe commerciale, rivendicandone i diritti ad essa spettanti e i legittimi interessi.

Parlano sull'argomento, oltre il Presidente, i Cons. *Serafini, Cremonesi, Vannisanti* e *Zarù*, e si stabilisce d'accordo di dare incarico alla Presidenza di rendersi interprete presso l'autorità competente delle rimostranze della Classe commerciale per la sistematica diffidenza dimostrata dalle autorità contro la Classe commerciale e industriale, e di dare inoltre formale mandato al delegato della Camera presso il Consorzio Provinciale di Roma di richiedere in seno al Consiglio d'amministrazione che siano fatte indagini al fine di constatare se non esistano nei riguardi di altri delegati le condizioni d'incompatibilità stabilite nel Decreto di cui trattasi.

Preventivo dell'esercizio 1921.

La Commissione di Finanza presenta la relazione sul bilancio preventivo per l'esercizio 1921, illustrando i criteri seguiti per mettere in grado l'Amministrazione di svolgere sempre con maggiore efficacia e pratica utilità la sua opera per lo sviluppo dei traffici e per il miglioramento economico del Distretto, mantenendo per altro invariata la misura della tassa camerale.

L'on. *Fortunati* fornisce ulteriori chiarimenti, specialmente per quanto riguarda la tassa sul commercio temporaneo che, secondo le previsioni della Commissione di Finanza, potrà essere quanto prima applicata, non solo per dar vita ad un nuovo provento del bilancio, ma anche per eliminare, a soddisfazione dei legittimi voti della classe commerciale, una ingiusta concorrenza a danno del commercio stabile.

Ed il Consiglio, facendo plauso ai criteri espressi nella relazione della Commissione di Finanza, ha approvato unanime lo schema di bilancio da essa proposto.

Tassa di esercizio

Facendo proprie le conclusioni della Commissione speciale, il Consiglio si pronunzia in merito ad alcuni reclami per tassa di esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto.

Borse di studio e [illegible] scolastici

Dopo aver approvato la [illegible] per il conferimento della borsa di studio fonda[illegible] presso l'Istituto Superiore di studi commerciali [illegible] ed in memoria del defunto Presi[illegible] Scaramella Manetti, il Consiglio concede alcuni sussidi straordinari presso Scuole industriali e commerciali.

Consuetudini commerciali

In base alle consuete indagini e su proposta della Commissione speciale, il Consiglio procede all'accertamento di alcuni usi vigenti nel Distretto e nella campagna romana.

Nomina di Commissioni e designazioni varie

Il Consiglio procede pure alle designazioni riservate alla Camera per la rinnovazione della Deputazione di Borsa, confermando gli uscenti, ed alla indicazione di due membri del Collegio Consuntivo dei periti doganali nelle persone dei Consiglieri *Vanni* e *Zarù*.

Ruolo dei curatori di fallimenti

Da ultimo, passando in seduta segreta, il Consiglio procede alla rinnovazione del ruolo dei curatori di fallimenti pel triennio 1921-1923, accogliendo tutte le domande regolari, ed ha adottato infine provvedimenti in favore del proprio personale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

PER LO SCANDALO DEL PECORINO

Il procuratore del Re cav. Lombardo ha presentato le sue conclusioni nella causa contro gli appartenenti della società del pecorino e contro le altre persone, che furono cointeressate negli scandali dei quali molto si occupò la stampa.

Il cav. Lombardo chiede che il giudice istruttore, dichiarata chiusa l'istruttoria, rinvii a giudizio del Tribunale tutti gli imputati, meno per il rag. Guglielmo Gatti, per il quale chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, per rispondere di violazione al calmiere, di frode, di corruzione ed alcuni anche per falsificazione di bilanci.

Gli altri imputati sono: cav. Elia Bertolli, comm. Giuseppe Castelli, Giovanni Prosperi, Ernesto Orazi, Giuseppe Cupidi, cav. Primo Passalacqua, Tito Carrucci, Ferdinando Auricchio, Catello Cannovale, Ignazio Cannovale, Giovanni Guerra.

Infine il Procuratore del Re cav. Lombardo chiede che gli imputati rimangano in stato di detenzione; il Prosperi è latitante.

A giorni il giudice istruttore emetterà la sua ordinanza e poscia la causa verrà fissata a ruolo per la discussione.

La difesa è composta degli avvocati Comandini, Micucci, Di Benedetto, Fabrizi, Scimonelli, Cassinelli, Romualdi, Borrè, Paolo Romano Marini, D'Angelantonio e Ozzo.

Novità, Varietà, Aneddoti

LENIN CONDANNA CHI COMPRA LIBRI

Ecco una misura, che i bolscevichi d'Italia.... in gran parte analfabeti copierebbero volentieri dai loro maggiori di Russia. Il Governo dei Sovieti ha deciso che nessun privato possa possedere un libro e lo possa comprare, pena una condanna. E questo perchè tutti i libri, passati presenti e futuri, debbono appartenere allo Stato.... il quale, dopo averli requisiti presso chi li ha posseduti fin qui, ne farà forse dei « Focolari nazionali » per l'inverno, come, non con libri ma con combustibili, fece la Francia della Rivoluzione. L'ignoranza pubblica è elemento di cieca obbedienza: ciò di cui hanno bisogno i Lenin e compagni.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 29 dicembre 1920

Rend. It. 3½ cont. 72.60 per tagli di 10.000 — Consolidato 5% cont. 74.50 a 74.10 fine 74.80 a 74.95 a 74.10 a 74.40 a 74.15 — Banca Commerciale 1120 a 1111 — Credito Italiano 700 a 704 a 698 — Banca Italiana di Sconto 570 a 569 a 570 — Banco Roma 115 — Meridionali 348 a 352 — Nav. Gen. Italiana 636 a 24 — S. N. I. A. 65½ a 64½ — Tramways Omnibus 140 n. — Ansaldo 126 a 123 a 125 — Ilva 103 a 101 — Montecatini 145½ a 144 — Eridania 337 a 331 — Zuccheri Romani 74½ — Carburo di Calcio 820 — Molini Pantanella 134 — Gas di Roma 468 a 469 — Imprese Fondiarie 98 3/4 — Beni Stabili 286 a 293 — Fiat 235 a 227 a 228 — Marconi 234 — Cotoniere 137 a 134½ a 135 — Elba 138 a 137.

CAMBI. — Parigi 174.60 — Londra 105.40 — Svizzera 457 — New-York 29.70 — Berlino 40.23 — Belgio 184.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 28 Dicembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 75.15.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 77.10.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia L. 174.61 — Londra 105.67 — Svizzera 456.51 — New York 29.88 — Vienna 7.60 — Berlino 40.90 — Oro 418.96 ½.

Altre borse italiane - 29 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	74 75	74 70	— —	75 —
Consolidato 5%	76 60	76 25	76 15	76 55
Azioni B. Italia	1370 —	1378 —	— —	1380 —
Id B. Commerc.	1111 —	1108 —	1109 —	1115 —
Id. Credito Ital.	703 —	698 —	699 —	703 —
Id. B. Roma	115 —	114 —	115 50	115 —
Id. Ita di Sconto	570 —	569 —	569 —	563 —
Meridionali	337 —	351 —	352 —	354 —
Mediterraneo	156 —	159 —	— —	165 —
Costruzioni Venete	157 —	— —	— —	— —
Rubattino	624 —	625 —	626 —	635 —
Lloyd Sabaudo	— —	323 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1410 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	675 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	185 —	— —	— —	— —
Elba	136 —	137 —	— —	138 —
Terni	648 —	642 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	72 —	— —	— —	— —
Officine Breda	181 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	124 —	122 —	123 —	123 —
Ilva	103 —	102 25	103 —	— —
Ferriere Voltri	— —	230 —	— —	— —
Montecatin.	145 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	97 —	97 —	— —	— —
Silos	— —	134 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	355 —
Edison	525 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	232 —	237 —	233 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	258 50	— —	— —
Industria Zuccheri	335 —	— —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	335 —	332 —	— —	— —
Eridania	330 —	328 —	329 —	334 —
Distillerie Italiane	130 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	330 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer	271 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	295 —	—	— —	— —
Fiat	223 —	[illegible]	[illegible] —	[illegible]29 50
Isotta	46 —	— —	— —	— —
Itala	— —	76 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	173 80	174 87½	174 50	174 50
Londra	105 05	103 —	105 50	105 25
Svizzera	452 75	457 —	457 25	452 —
New York	30 05	29 55	30 05	29 70

Cronaca di Roma

All'Associazione Italo-Americana

In occasione dell'inaugurazione dei suoi nuovi locali, l'assoc. italo-americana ha ospitato il fiore della cittadinanza romana.

Le magnifiche sale di palazzo Salviati al Corso Umberto, hanno accolto iersera quanto di meglio e di più rappresentativo è nella capitale, dai membri del Governo alla mondanità, dall'esercito alla stampa. E nella maggior sala, dopo acconcie parole di esordio dell'on. Maggiorino Ferraris, ha pronunciato un elevato forbitissimo discorso il sen. Vittorio Rolando-Ricci ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti d'America. L'illustre senatore con lucidità e accortezza grandi ha tratteggiato le linee direttive dei rapporti fra i due paesi illustrandone poi con competenza e coltura le ricchezze del suolo, le attività industriali, lo sviluppo economico.

Il sen. Ricci si è quindi occupato dei rapporti intellettuali e culturali fra gli Stati Uniti e l'Italia, esprimendo la sua gratitudine al sig. Nelson Gray che unitamente agli onorevoli Ruffini e Crespi e all'ambasciatore Johnson, dà opera fervida al proficuo accomunamento delle due letterature.

Ed ha così concluso:

Non nuoce dunque, ma anzi giova e gioverà che questa corrispondenza intellettuale sia resa vieppiù larga ed intima, ed io mi farò sollecito a concorrervi con la modesta mia cooperazione.

Questo è in sintesi o per iscorci il mio programma per l'indirizzo che deve essere conservato ed espresso ai rapporti fra l'Italia e il Nord America.

E' opportuno lo si conosca qui e sia fatto conoscere là. Nessun'altra regola avrà la mia condotta, tranneché quella dell'adempimento del mio dovere. Non temo di esserne deviato nè da spirito partigiano, nè da preconcetti ed interessi particolaristici, nè da simpatie od antipatie. Io posso e voglio dire alto e sempre a tutti ed in ogni contingenza quel che di sè scriveva Marco Aurelio: *Io attendo al mio dovere; gli altri oggetti non mi distraggono!*

Una colorosa ovazione ha accolto il discorso del sen. Rolando Ricci.

Ha quindi preso la parola il sig. Underwood Johnson ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, che ha parlato della donna italiana simbolo di bontà e di gentilezza, ringraziando poi gli intervenuti e l'Assoc. italo-americana per l'opera che svolge nell'interesse dei due Paesi.

Anche il discorso dell'ambasciatore americano è stato lungamente applaudito. Il sen. Maggiorino Ferraris ha pronunciato un breve discorso di chiusura tributando, in risposta alle parole del sig. Underwood elogi alla donna americana colportrice di abnegazione fra i popoli e salutando il gen. Diaz, al quale i presenti hanno improvvisato una dimostrazione entusiastica.

Terminati i discorsi la numerosa adunata ha visitato e assai ammirato le belle sale dell'Associazione a capo della quale sta il sen. Ruffini che ha fatto signorilmente e squisitamente gli onori di casa.

Tra i presenti: i Ministri, on. Rossi e Peano, i S.Segretari di Stato: Rosadi, Longinotti, Amici, Bianchi, e Soleri; i generali Diaz, Clerici e Grazioli; i senatori Polacco, Fano, Ferraris Dante, l'on. Luzzatti, il gen. Evans M. Johnson, addetto mil. degli S.U., il cons. d'Ambasciata Gunther, il primo segr. De Bilier, il comm. Nelson Gay, il prof. Osborne, addetto commerciale, il Prefetto comm. Zoccoletti.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: mons. Ernesto Cozzi, arciv. di Filippopoli, deleg. Apost. in Albania; mons. Giosafatte Mittiga; mons. Enrico Fedeli; P. Antonio Trampe, sup. gen. dei Missionari della S. F.; l'avv. Scala; la signora Emma Mosso Martinori con la figlia.

Gli auguri del corpo diplomatico. — Ieri mattina hanno presentato gli auguri a S. S. per le feste natalizie e per il Capo d'anno i ministri di Olanda, di Polonia, del Venezuola, della Jugoslavia, della Czeco-Slovacchia, d'Ungheria e di Rumania.

S. P. Q. R

CONCORSO A DUE POSTI DI AVVOCATO E PROCURATORE. — Il Comune ha aperto presso l'Ufficio legale il concorso a due posti di sostituto avvocato per gli affari penali e a due posti di procuratore. I concorsi sono per titoli e possono prendervi parte gli avvocati che non più tardi delle ore 12 del 26 gennaio p.v. presentino domanda al gabinetto del Sindaco.

UNA SEDUTA DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE. — Questa mattina alle 10 sotto la presidenza del sen. Cencelli la Deputazione Provinciale terrà seduta per trattare affari di ordinaria amministrazione.

LA NOMINA DEL DIRETTORIO DELLA MAGGIORANZA CONSIGLIARE.

Nella riunione tenutasi l'altra sera, la maggioranza consigliare doveva addivenire alla nomina del suo presidente e dei componenti l'ufficio di presidenza. Sembra che si sia voluto evitare l'imbarazzo della scelta del Presidente e si sia invece preferito costituire un direttorio composto dei rappresentanti dei varii gruppi che avrà il compito di esercitare una funzione moderatrice e regolatrice della maggioranza stessa del Consiglio. Per i nazionalisti è stato designato il prof. Pediconi, per i radicali il prof. Montesano, per gl'impiegati l'avv. Balmas, per gli altri gruppi si attende ancora la designazione. Noi, fedeli alla massima «la responsabilità divisa non è più», avremmo preferito che si fosse tornato all'antico, alla nomina cioè di un presidente della maggioranza, gradito a tutti i gruppi politici, coadiuvato da un vice-presidente e da un segretario. Le novità, qualche volta, sono pericolose! Ma è pur vero quanto è stato detto: il capo della maggioranza c'è o non c'è... Ed allora?.

UNA MEDAGLIA D'ORO AL DOTTOR GIUSTI. L'Ammin. comunale assai opportunamente ha deliberato, su proposta dell'assess. Neuschuller di offrire una medaglia d'oro di benemerenza all'infaticabile dott. Nicola Giusti, ispettore capo medico dell'Agro romano, il quale ha compiuto un'opera altamente civile nell'Agro romano, riuscendo ad ottenere tangibili proficui risultati nella lotta contro la malaria.

L'atto dell'Ammin. è degna ricompensa e giusto riconoscimento di un'opera infaticabile e coscenziosa rivolta alla difesa della salute della nostra popolazione dell'Agro.

RIDUZIONI FERROV. PER LA 1ª BIENNALE ROMANA. — Il Min. dei LL. PP. ha accordato a tutti gli espositori della prima biennale romana il ribasso del 50 % sulle spese di viaggio da ogni parte d'Italia a Roma e viceversa per tutto il periodo in cui rimarrà aperta l'esposizione. La segreteria fra giorni provvederà ad inviare agli interessati le tessere e i documenti necessarii per ottenere le riduzioni concesse. Sono state pure richieste (e verranno indubiamente concesse) le riduzioni ferroviarie per tutti i visitatori.

SCUOLA DI COLTURA SOCIALE. — Alla presenza del Sindaco sen. Rava, il 2 gennaio p. v. sarà inaugurata nel R. Liceo E. Q. Visconti, la Scuola di coltura sociale.

I funerali del sen. Di Prampero

La salma del sen. conte Di Prampero, è stata trasportata ieri mattina in forma privatissima dall'Albergo Milano alla vicina chiesa di S. Maria in Aquiro dove alle 10 si sono svolti i funerali religiosi.

Facevano guardia d'onore al feretro, deposto sul piancito *more nobilium*, gli uscieri del Senato, della Camera e dell'Ordine Mauriziano.

In apposite bancate hanno assistito alla cerimonia: i figli dell'illustre scomparso: Giacomo, Carlo e Cesco, la nuora cont. Bianchi, i cognati comm. Pecile e Kettler; i sen. on. Melodia, Presbitero, Biscaretti e Frascara, per la presidenza del Senato; gli on. Rossi e Nuvoloni per la presidenza della Camera.

Notati altresì: i gen. Diaz, Badoglio, Brusati, Petitti di Roreto, Di Giorgio, Caneva, Zupelli, Bonazzi, Giardino, l'amm. Corsi, il comand. Roncagli, i sen. on. Giusti del Giardino, Martinez, Bianchi Riccardo, Reggio, Diena, Di Brazzà, Ciraolo, Fano, Garofalo, Squitti, Abbiate, Dall'Olio Alfredo, Ferraris Carlo, Tecchio, Di Campello, Salata, Mengarini, Cassis, Morpurgo, Castiglione, Torrigiani, Stringher, Cefalì, Schupfer, Castellani, Valli e Polacco; il prefetto comm. Zoccoletti, il Sindaco di Roma sen. Rava, il sindaco di Udine avv. Marcovich, il colonn. Schiavetti.

Dopo l'assoluzione impartita dal parroco p. Tamburrini, la salma è stata trasportata fuori del tempio dove una compagnia di RR. CC. recante il vessillo reggimentale, un plotone dell'81ª fanteria, la banda del presidio e la rappresentanza dei Veterani col vice pres. colonn. Petrini, col segret. ing. Crepas e la vecchia bandiera del sodalizio, le hanno reso gli onori militari.

Deposto il feretro in un carro di 1ª classe si forma il corteo.

Precedono i RR. CC. e la musica che intona la marcia funebre del Sebastiani. Segue il carro, di cui reggono i cordoni: a destra: il Vice Pres. del Senato on. Melodia, il sen. Ciraolo, il prefetto comm. Zoccoletti, ed il Sindaco di Udine Marcovich. A sinistra: il Sindaco di Roma sen. Rava, il sen. Stringher, il sen. Morpurgo e il deputato on. bar. Paparo.

Seguono immediatamente il triste convoglio: i figli dell'estinto, la nuora, i cognati ed il comm. Cantoni che fu intimo del conte di Prampero; un usciere del Senato recante su un cuscino di velluto le decorazioni e le medaglie al valore guadagnate dal venerando senatore nelle guerre per l'indipendenza, e lo stuolo numeroso delle autorità.

Per piazza Montecitorio; piazza Colonna e via del Tritone il corteo giunge in piazza Barberini ove sosta.

Le truppe presentano le armi, e il Sindaco di Udine Marcovich e il Sindaco di Roma sen. Rava ricordano le virtù del nobile cittadino e porgono alla sua spoglia l'estremo saluto.

Dopo di che la salma, seguita dagli intimi, prosegue verso la stazione di Termini da dove oggi partirà per Udine, onde essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Molte e bellissime le corone. Tra esse quelle: della famiglia, del Municipio di Roma, del Municipio di Udine, della Croce Rossa, della Provincia di Udine, della princ. di Venosa, della cont. Taverna, del Cons. Catastale, delle famiglie: Fassini, Benetti e Lovarni.

I FUNERALI DEL SEN. MAYOR DES PLANCHES. — Presso la Clinica Bastianelli in via G. B. Morgagni, si sono adunati alle 15 di ieri numerosi colleghi ed estimatori del sen. barone Mayor des Planches per rendere all'illustre scomparso le estreme onoranze.

Poichè il feretro è stato deposto in un carro di 1ª classe, si è formato il corteo preceduto da una compagnia del 2º granatieri accompagnata dalla banda reggimentale.

Sulla bara è stata deposta l'uniforme diplomatica costellata dalle decorazioni di cui il compianto senatore era insignito.

Reggevano i cordoni del carro: il vice pres. del Senato principe Fabrizio Colonna, il Min. delle Colonie on. Rossi, il Sottosegretario per gli Esteri on. marchese Di Saluzzo, il comm. De Michelis per il Commiss. dell'Emigrazione, l'on. Cabrini per l'Uff. Internazionale del lavoro; il sig. Renato La Valle.

Seguivano: i gen. Ferrero di Cavallarleone, Giardino e Guglielmotti; l'Ambasciatore degli S. U. sig. Johnson; i sen on. Ferrero di Cambiano, Morpurgo, Squitti, Mayer, Bonasi, Pansa, Bollati, Salvago-Raggi, Malaspina, Ciraolo, Biscaretti, Castiglione, Martinez, Di Brazzà e Torrigiani, una larga rappresentanza del Min. degli Esteri tra cui il conte Nasalli e il comm. R. Tittoni.

Per il viale del Policlinico e via Nomentana, il corteo è giunto alla chiesa di S. Giuseppe, ove è stata impartita l'assoluzione alla salma.

Il feretro è stato quindi trasportato alla stazione di Termini da dove oggi partirà per Moncalieri onde essere tumulato nella tomba di famiglia.

Una fioritura di corone ha accompagnato il mesto cordoglio. Notate tra le bellissime, quelle della vedova baronessa De Planches, del Senato, del Min. degli Esteri, del Commissariato per l'Emigrazione, delle famiglie Ferrero e De Michelis.

PER GLI ORFANI DEI MORTI IN GUERRA. — Nel giorno di Capodanno mentre i nostri bambini sono allietati da tanti doni, non dimentichiamo gli *orfani dei morti in guerra* a beneficio dei quali, in detto giorno, si farà la questua in tutte le Chiese di Roma. Sia ognuno generoso in quest'opera di vera carità per la quale vengono forniti i mezzi al Comitato Provinciale Romano di assistenza pel mantenimento di circa 2000 orfani dei soldati morti in guerra.

IL CONVEGNO DEGLI AMMINISTRATORI DEL LAZIO. — Nel convegno degli amministratori popolari del Lazio, dopo la relazione del comm. Filippo Clementi sulla costituzione dell'Ufficio di assistenza amministrativa-tecnica-legale, il prof. Luigi Sturzo pronuncia un discorso nel quale assicura che tale ufficio, affidato alle cure di sicure competenze, potrà consentire alle amministrazioni popolari e ai gruppi di minoranza di svolgere un'azione feconda e fattiva secondo la finalità economiche e politiche del partito. Dopo alcuni chiarimenti di ordine tecnico sulla organizzazione dell'Ufficio, l'assemblea approva all'unanimità la costituzione di detto ufficio.

Il dott. Foschini quindi presenta un o.d.g. che viene poi approvato nel quale invita i consiglieri comunali popolari a proporre l'adesione del loro comune all'associazione dei comuni italiani.

Nella seduta pomeridiana il cons. Milani svolge la sua relazione sul problema sanitario. Dopo animata discussione viene approvato un o.d.g. nel quale viene riaffermato il diritto dei comuni di regolare direttamente i servizi medico sanitarii locali, viene poi approvato un'altro o.d.g. dell'avv. Ferrante a protezione degli emigranti nel quale si invitano i comuni ad aprire speciali uffici e scuole gratuite.

Nel prossimo convegno si discuterà del problema finanziario.

Servizi (?) postali

Un *assiduo* ci scrive:

Codesto giornale che ogni tanto va segnalando le delizie del servizio postale veda di insistere e di gridar forte per farsi sentire nell'interesse di tutti; visto che i postelegrafonici e chi sta loro a capo non si rendono ragione del disordine e del danno.

Tre lettere da Bologna con la data del 22 corr. e col bollo postale di partenza del 23 mi sono state consegnate il 26 e s'intende senza il bollo di arrivo. Un pacco postale speditomi da Milano ha impiegato 15 giorni per arrivare a Roma! E in questi giorni chi li ha visti i pacchi postali? Negli altri anni si vedevano in giro tutti i mezzi di trasporto più inverosimili pure di recapitare i doni natalizi. Quest'anno, niente! Ho fatto una capatina al deposito dei pacchi postali: è uno spavento! Chi vi si raccapezza?! Gli impiegati lavorano, non si contesta, ma lavorano nel disordine, nella mancanza di qualsiasi organizzazione e forzatamente lavorano male e a danno del pubblico insoddisfatto e che protesta contro il..... governo ladro! Sicchè il servizio si risolve in una frode a danno di chi spende e non può utilmente reclamare. Cresce l'uso dei pacchi postali, ma chi pensa a organizzarlo?! In regione di monopoli si fa come per le ferrovie, regolamento su regolamento per liberare lo Stato da responsabiltà incoraggiando così il disordine! E' ammissibile che vi siano lunghe soste negli uffici di partenza e d'arrivo e lungo la strada? Quanto è scaricato al magazzino di arrivo non dovrebbe essere recapitato nelle 24, a 48 ore succesive? Le ferrovie, che pur non sono un modello di ordine, nè di sollecitudine) hanno un reparto per gli oggetti deperibili; reparto che non esiste pei pacchi postali. Bella soddisfazione ricevere un paio di capponi passato le feste e stagionati di ben 15 giorni!

Ma il colmo sta nella risposta che ottiene il povero reclamante! «Si serva dei corrieri espressi!».

Ecco il bel risultato del promesso riordinamento delle pubbliche amministrazioni!

IL LATTE MUNICIPALE. — Una commissione di lattai si è presentata dall'ass. per l'Annona avv. Ferrante per chiedere che venga loro mantenuta la concessione del latte municipale. L'ass. Ferrante ha invece assicurato essere sua espressa intenzione togliere anche parzialmente la fornitura ai negozianti ed aumentare invece il numero dei carrettini per la vendita del latte.

CONGRESSO AGRARIO NAZ. — E' stato definitivamente fissato per la fine di gennaio p.v. il congresso agrario nazionale che dovrà svolgersi in Roma.

PER LA DISTRIBUZIONE DEI FORMAGGI DURI. — La distribuzione del formaggio reggiano per la città di Roma, è stata iniziata nel mese di dicembre, con qualche ritardo, a causa delle difficoltà dei trasporti.

Ieri l'accettazione dei finanziamenti venne sospesa per preparare il passaggio della merce dal Consorzio pecorino all'Ente autonomo dei consumi che assumerà col nuovo anno l'incarico della distribuzione dei formaggi duri per la città di Roma.

Tali finanziamenti verranno di nuovo ricevuti dal Consorzio di via Ulpiano nelle ore antimeridiane di oggi, domani e 3 genn. p. v. e successivamente per le eventuali rimanenze del mese di dicembre, dall'Ente autonomo dei consumi in via Aracoeli.

I CONCORSI DELL'ACC. FILARMONICA. — I due concorsi banditi dalla R. Accademia Filarmonica Romana in occasione del suo centenario, per due liriche ed una cantata, sono prorogati al 31 gennaio del prossimo anno.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

CONFERENZE SUL VOTO ALLA DONNA. — L'avv. Luigi La Rosa per invito del «Partito popolare italiano» terrà domani nel salone del palazzo Soderini in via Principessa Clotilde n. 7 alle 17.30 una conferenza «Sul voto alla donna»

REALE ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 2 gennaio 1921 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Piccola cronaca

L'arresto di un truffatore

Da qualche tempo si aggirava per Roma ed i paesi vicini un giovane alto, snello e vestito con una certa ricercatezza, che si qualificava per capo-elettrotecnico di una immaginaria società internazionale di elettricità con sede centrale in Milano. Il giovane presentando certificati falsi era riuscito a commettere varie truffe facendosi consegnare danaro e materiale elettrico da varie ditte. Ad Orvieto era riuscito a truffare lire 550 all'elettricista Bartolini Amedeo e lire 900 alla ditta Morlozzetti-Marino, mentre a Roma aveva contrattato l'acquisto di materiale elettrico per lire 8000 dalla ditta Casini che ha i suoi magazzini in via dell'Olmata 46. Il 23 corr. il sedicente capo-elettrotecnico incaricava il Bartolini di venire a Roma a ritirare il materiale contrattato e come anticipo gli consegnava un assegno bancario di lire 4000 emesso dal Banco di Roma, sul quale si notavano varie girate. Il Casini allorchè gli fu consegnato l'assegno, notò che non era in regola e pregò il Bartolini di ripassare a ritirare la merce, desiderando prima riscuotere l'assegno. Al Banco di Roma il cassiere si rifiutò di pagare dicendo che l'assegno era stato emesso per lire quaranta e poi le cifre erano state alterate. A richiesta del Banco di Roma e del sig. Casini intervennero gli agenti della squadra investigativa che espletarono diligenti indagini. Dopo aver accertata la buona fede del Bartolini identificarono il truffatore nella persona di Francisci Duilio di a. 20. Disposti abili appostamenti il truffatore è stato arrestato ieri mentre si recava da Casini. Egli ha confessato di aver alterato l'assegno e di aver falsificato i documenti e i telegrammi di cui è stato trovato in possesso e che gli servivano per spacciarsi rappresentante dell'immaginaria Società milanese.

Un commerciante aggredito. — L'altra notte si è presentato all'osp. di S. Giacomo un giovane, che qualificatosi per il commerciante Armando Bucciarelli di a. 29, ab. all'Albergo *Roma*, in v. della Vite, ha dichiarato che mentre passava per il Lungo Tevere Marzio è stato avvicinato da tre individui che senza ragione alcuna lo hanno ferito alla faccia e alle spalle con un coltello. Il Bucciarelli dopo le cure del caso è stato trattenuto in osservazione. La polizia ha iniziato le opportune indagini.

UN COMMESSO ARRESTATO. — Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio, ieri fu arrestato il commesso Gino Branucci di a. 22, ab. in via Ancona 20, perchè aveva rubato una busta contenente 1600 lire, nel negozio di Fioretti in via XX settembre 42.

PER DISPIACERI AMOROSI. — Ieri alle 18, Elena Rossi di a. 16, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitaz. in via Urbana 131. Accompagnata all'osp. della Consolazione i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

CADE DALL'AUTOMOBILE. — In via Flaminia ieri alle 13, Claudia Fabris di a. 8 ab. in via della Cammilluccia 115, cadde da un automobile, riportando contusioni al capo. All'osp. di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

INVESTITO DAL TRAM. — Il fornaio Costantino Tagliaferri di a. 54, ab. in via Mura Labicane 17, ieri mattina mentre percorreva in carrozzino via Po, fu investito da un tram della linea 31. All'urto il Tagliaferri venne sbalzato al suolo riportando lievi contusioni. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

I TOPI DI ALBERGO. — L'altro giorno in una stanza dell'Albergo *Continentale*, fu rubato un pastrano di proprietà della suddita inglese Alice Lanise. Il furto venne denunciato al Commissariato del Viminale.

INCENDI. — Ieri alle 17.30 per cause non ancora accertate, si sviluppò un incendio nel pastificio di Francesco Fumaroli in v. Cavour 221. Le fiamme spinte dal vento appiccarono il fuoco anche ad un vicino capannone adibito a laboratorio meccanico di Giuseppe Strano. Accorsi i vigili l'incendio venne domato dopo diverse ore di lavoro. I danni ammontano a circa 20 mila lire. In serata si recarono sul posto il Sindaco on. Rava, l'assessore Cremonesi ed altre autorità cittadine.

— Ieri mattina, verso le 6.30 in una baracca di legno, occupata da un giardiniere, nel Giardino comunale di P. Vittorio Emanuele, si è sviluppato un incendio. Avvertiti i vigili si sono prontamente recati sul luogo ed hanno in breve eseguito lo spegnimento. Il giardiniere che si trovava dentro la baracca è stato colto da leggero principio d'asfissia.

MORTO BRUCIATO. — Stamane verso le ore 3, si sviluppò un incendio in una stanza dell'appartamento in via S. Martino ai Monti 54, ove dormiva certo Domenico Cubini di a. 60. Il Cubini trasportato all'osp. di S. Giovanni in seguito alle gravi ustioni riportate in varie parti del corpo, cessava di vivere durante il percorso.

TEATRI DI ROMA

Maruf del m. H. Rabaud al Costanzi

Il successo non è mancato all'opera del m. Rabaud, giunta a noi dopo fortunate accoglienze di altri teatri nostri e dell'estero. La cronaca della serata registra infatti una diecina di chiamate, di cui cinque all'autore, particolarmente festeggiato.

Da parte nostra troviamo che le liete sorti arrise ieri sera al nuovo lavoro — nonostante una inspiegabile ostilità di una minoranza del pubblico — siano meritate, chè *Maruf* è opera di grande probità artistica, ed evidente testimonianza della coltura e del buon gusto del m. Rabaud.

Maruf non è l'opera comica secondo la tradizione italiana. E sotto tale aspetto invano cercheremmo di paragonarla alla nostra caratteristica produzione antica e moderna. E' l'*opéra comiqué* dei francesi, cioè la commedia musicale, ove l'*humour* se può rivelarsi qua e là nella partitura — anche nella Cendrillon di Massenet esistono di tali tocchi comici — non rimane che un accessorio nella forma prevalentemente lirica del lavoro.

Detto questo per tranquillizzare coloro che ieri sera rimasero alquanto perplessi dinanzi alla scarsa comicità di un lavoro, che evidentemente per inesatta traduzione dell'originale francese era stato annunziato come opera comica, possiamo aggiungere che della coltura e del buon gusto del m. Rabaud, cui accennavamo più sopra, sono disseminate le pagine dello spartito.

Il maestro tratta l'orchestra con mano esperta e felice, offrendo all'ascolatore un tessuto smagliante e suggestivo di polifonia, in cui i vari timbri si succedono con ininterrotta varietà, e gl'impasti vengono realizzati con un'eleganza prettamente francese.

Tutta l'opera si presenta avvolta in un'atmosfera orientale ben caratterizzata, per quanto l'uso continuo di questo speciale color locale possa talvolta ingenerare alcunchè di monotonia; monotonia resa più palese dalla qualità del discorso melodico, il quale se è contenuto in una linea aliena da ogni volgarità, non si snoda sempre con efficacia di convinzione tale da bilanciare il bellissimo sforzo realizzato dal Rabaud nella parte sinfonica, che nel Maruf predomina e toglie all'opera di teatro parte del suo equilibrio.

Ma, ripetiamo, *Maruf*, è il la[illegible] di un artista, e di un artista di grandi mezzi il q[illegible] ciò che vuole e quel che vuole riesce ad esprimere felicemente. Ed è stato certo proposito degno, quello della Direzione del Costanzi, di far conoscere anche a Roma questo spartito, piacevolmente limpido, elaborato senz'essere astruso, il quale nella sua aristocratica eleganza offre un serio interesse musicale.

***

Il *Maruf* ebbe una grande esecuzione.

Il maestro Edoardo Vitale, tornato ieri sera agli onori del podio, e alla simpatia dei suoi numerosi estimatori, fu del m. Rabaud il fraterno collaboratore che l'opera guidò con sicura mano alla vittoria.

La partitura, che si avvalora di numerosi episodi di peregrina grazia, fu resa dal Vitale con bella e movimentata linea, nella quale codesti episodi ebbero tutto il loro risalto.

L'orchestra fusa, colorita, fu pronta al cenno del suo illustre duce e rispose degnamente a tutte le sue intenzioni.

Il m. Vitale ebbe quel successo che gli spettava di diritto, e dovè più volte apparire alla ribalta insieme con l'autore e gli interpreti della scena.

Il baritono Armando Crabbè, già noto tra noi, ci diede una conferma delle sue qualità di cantante e della sua grande compostezza di interprete, componendo con signorile comicità il personaggio del protagonista.

Il basso Angelo Masini Pieralli, anche per la felice truccatura, risultò uno di quei sultani che le leggende orientali rievocano in noi e pure in una parte di non grande importanza seppe imporre i suoi generosi mezzi e la efficacia del suo gioco scenico.

Una principessa deliziosa Bianca Stagno Bellincioni. La gentile artista così nelle regali vesti di orientale come nell'abito maschile che le conferisce un aspetto di adorabile *gaminerie* ebbe unanime tributo di ammirazione.

Della sua eleganza, della sua avvenenza, del suo brio di attrice di singolari virtù ella riempì il quadro scenico, dando alla figura di *Saamscheddina* rilievo d'arte e trionfante feminilità.

Bene a posto le parti secondarie, tra le quali ricordiamo il De Vecchi, il Fiore, il Nardi, la Porta, il Pellegrino, ecc.

Nel terzo atto furono molto apprezzate le ballerine Cia Fornaroli e Placida Battazzi, danzatrici di perfetto stile.

L'arredo di grande ricchezza, e bellissimo lo scenario. I vari ambienti, anche per l'indovinato gioco delle luci, riuscirono di una suggestione veramente fantastica, e furono giustamente lodati e ammirati. L'ultimo quadro, quello della carovana in marcia, apparve specialmente sfarzoso, affidato a grandi masse con cavalli, cammelli ecc.

— Questa sera — 5ª d'abb. — *Tristano e Isotta.* Sabato prima dei Balli russi. Domenica *Carmen* e Maruf.

s. b.

Argentina. — Le repliche del dramma *Mister Wu* incontrano sempre più il favore del pubblico. Amedeo Chiantoni, che ne è protagonista impeccabile, ieri sera nella scena culminante della morte, trascinò l'uditorio al più vivo entusiasmo e fu applaudito e chiamato più volte al proscenio. Con lui ebbe molte feste la Pieri, che recitò con la consueta valentia. — Questa sera altra replica e quanto prima *Otello.*

Quirino. — Affollatissimo iersera il *Quirino*, per la replica del *Cinemastar*; la Comp. Regini-Lombardo riportò un magnifico successo. La Regini, deliziosa cantante e attrice, per la sua *verve* e per la squisita eleganza ebbe le più festose accoglienze e venne evocata più volte al proscenio unitamente al Bocci, al Leoni, allo Sberze, alla Perugino e alla Bocci. — Questa sera la graziosa operetta si replica a richiesta generale.

Valle. — Questa sera decima replica di *Kiki* e domani *Demonietto.*

Nazionale. — Angelo Musco - che con i suoi mezzi di grande artista, riproduce meravigliosamente la figura di *Il marchese di Ruvolito* - anche ieri ebbe applausi fragorosissimi. Con lui fu molto festeggiata la s.ra Anselmi, nelle vesti di villana rifatta, rappresenta una macchietta veramente gustosissima. — Oggi ripresa di *L'aria del Continente.*

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta sarà protagonista di *O miedeco de pazze.*

Adriano. — Fregoli, l'impareggiabile e inesauribile trasformista, rinnova ogni sera sulle scene dell'*Adriano*» i suoi trionfali successi. E anche ieri il pubblico che gremiva il vasto teatro di Prati gli ha tributato la consueta messe di applausi entusiastici nelle sorprendenti innumerevoli sue personificazioni. — Stasera, altro programma interessantissimo.

Kursaal. — Nei due spettacoli di oggi avranno luogo nuovi esercizi degli orsi e nuovi numeri di attrazione.

Eliseo. — Il consueto successo iersera per la «Nuovissima» con la piacevole operetta *E' arrivato l'ambasciatore*, che stasera continua le sue brillanti repliche.

Morgana. — Molti applausi ebbero ieri sera nella *Tosca* la Costantinini, il Facchini, l'Auchner. — Oggi si replica *Gioconda;* venerdì ultima dell'*Ernani.* Lo spettacolo si inizierà alle 20 precise per terminare esattamente alle 23.30.

Piccoli. — Continua, entusiastico il successo delle *Ventimila leghe sotto i mari*, che un pubblico affollatissimo applaude giornalmente. Oggi se ne daranno due repliche nelle due rappresentazioni delle ore 17 e 18.30. Domani alle 17, con le stesse *Ventimila leghe* è annunciato uno spettacolo a beneficio dei Mutilati, promosso dal Comitato Femminile Nazionalista. Allo stesso teatro, questa sera alle 21 avrà luogo la terza rappresentazione *Mirabello*, con nuovi interessantissimi esperimenti e dimostrazione dello spiritismo.

Spettacoli in onore di Agostino

Oggi alla SALA UMBERTO I spettacoli in onore del piccolo AGOSTINO. — Continua il grandioso successo di TREZZI, di LUBRANI e di MARY BRUNI.

Al Salone Margherita

Successo sincero ottiene l'odierno programma con Pina ALTIERI, DEDIMA, di TORINO, etc. — Domani, quattro debutti importanti.

Miss Dedima, la geniale creatrice dei quadri luminosi, darà stasera il suo spettacolo di addio.

Però, alla bellissima attrice — che alla grazia personale sa unire uno squisito senso d'arte, il pubblico romano — che l'ha applaudita sempre con particolare simpatia tributerà invece il più caloroso «*arrivederci*».

Apollo

Le feste più vive e cordiali hanno avuto iersera la bella ed elegante *Lina Verbena*, le graziose danzatrici *Irene* e *Friderika*, gli scultori istantanei *Dancré et sa dame*, gli equilibristi *Anastasini* ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tristano e Isotta*, ore 20.30.
Quirino. — *Cinemastar*, ore 21.
Argentina. — *Mister Wu*, ore 21.
Valle. — *Kiki*, ore 21.
Nazionale. — *L'aria del Continente*, ore 21.
Adriano. — Fregoli, ore 21.
Manzoni. — *O miedeco de pazze*, ore 21.
Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 21.
Morgana. — *Gioconda*, ore 21.
Piccoli. — *Ventimila leghe sotto i mari*, ore 17 e 18.30

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Mignon* con Tina Xeo.

CINEMA ORFEO. — *Il bacio di Cirano* protagonista: Soava Gallone.

CORSO CINEMA. — *Zingari* con Italia Almirante Manzini.

MODERNISSIMO. — *Il Re delle Banane.*

Informazioni

Il Duca d'Aosta

Il Duca D'Aosta trovasi attualmente a Napoli e perciò la voce corsa che egli si sia recato ad Abbazia non ha alcun fondamento.

NESSUN PRESTITO FORZOSO

E' ufficialmente smentita la voce della emissione di un prestito forzoso.

Trattasi di una deplorevole manovra a scopi borsistici che va subito sventata.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri furono ricevuti dall'on. Giolitti il sottosegretario agli approvvigionamenti, on. Soleri, che riferì sulle condizioni del mercato estero granario e sui provvedimenti da adottarsi, e il Ministro Micheli.

Istituto Naz. per gli orfani dei maestri

E' stato fissato il 14 gennaio per le elezioni dei rappresentanti della classe magistrale nel Consiglio dell'Istituto degli orfani dei maestri elementari.

L'« Unione Magistrale », che è la massima organizzazione di classe, ha invitato i propri aderenti a votare i nomi dei maestri Angelo Carotti di Firenze Cecilia Mazza di Roma, Salvatore Catania di Catania.

Partito Popolare Italiano

La Direzione del P. P. I. s'adunerà l'8 ed il 9 gennaio p. v. in Milano. L'o. d. g. reca: 1° Comunicazioni del Segretario Politico - 2° Esame della situazione politica - 3° Inchieste diverse - 4° Questioni amministrative comunali e provinciali e decentramento amministrativo - 5° Organizzazione dei gruppi femminili - 6° Internazionale popolare - 7° Affari diversi.

MINISTERO INTERNO
I premi della fondazione Carnegie

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie si è riunito, assegnando diverse medaglie d'argento e di bronzo per coloro che si sono distinti per atti di valor civile.

Fra i premi assegnati vi è una medaglia d'oro alla memoria del carabiniere Verta Benedetto che il 6 maggio 1920 in Cariati (Cosenza) salvava due donne da un incendio, rimanendo egli vittima. Alla famiglia del carabiniere è stato concesso un sussidio di L. 1000.

MINISTERO ESTERI

Ad un caldo telegramma di felicitazioni del Pres. del Cons. francese, sig. Leygues che si congratulava per il conferimento del Collare dell'Annunziata e formulava lusinghieri apprezzamenti sull'opera politica compiuta l'on. conte Sforza ha così risposto:

« Io ringrazio di tutto cuore delle sue felicitazioni e d'aver voluto constatare che mia intenzione è stata di servire non soltanto l'Italia ma anche la causa comune della pace europea ».

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
PREVISIONI DEL BILANCIO 1920-21

Dalla relazione Riccio sulla nota di previsione della spesa presentata in una delle ultime sedute della Camera si prevede un aumento di L. 63300 su due capitoli del bilancio, uno pel personale avventizio, l'altro per le indennità ai componenti, Tribunali delle acque istituiti con R. D. 9 ottobre 1919.

Dall'esame della relazione si rileva inoltre la creazione di due nuovi articoli di assegnazione straordinaria. Con uno si propone il contributo di 16 milioni per le spese di istruzione e beneficenza all'estero sostenute dalla Dir. del Fondo per il culto. La spesa viene ripartita in quattro annualità di lire 4 milion ciascuna, a carico degli esercizi dal 1920-21 al 1923-24.

Tale contributo va a beneficio delle missioni italiane all'estero che si dedicano allo scopo dell'istruzione.

Con l'altro articolo si propone di riparare ai danni alle chiese nelle regioni devastate dalla guerra.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Disservizio ferroviario sulla Roma-Castellammare

In seguito al lamentato disservizio ferroviario sulla linea Roma-Castellammare Adriatico, la Direz. gen. delle Ferrovie ha disposto che sulla linea predetta siano impiegate vetture in migliori condizioni per quanto lo consenta lo stato del nostro materiale rotabile.

Lavori pubblici nella Basilicata

Il Min. ha rivolto istruzioni all'Ufficio del G. C. di Potenza perchè conduca sollecitamente a termine i progettati lavori sul risanamento di Matera e ha disposto i lavori di costruzione dei serbatoi dell'acquedotto dell'Agri nei comuni di Montalbano Ionico e di Pisticci e la fornitura dell'acqua potabile ai comuni di Irsina, Miglionico e Pomarico.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per la rinnovazione dei Consigli provinciali

Un recente decreto dispone che nella rinnovazione dei Consigli provinciali in deroga a precedenti, disposizioni, siano rinnovati tutti i membri dei Consigli stessi.

Per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere

La sessione annuale di esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere da tenersi presso gli istituti di istruzione superiore a norma del decreto 16 aprile 1908 n. 210 non sarà bandita per l'anno 1921.

Il lavoro straordinario dei maestri.

Il min. Croce, ieri, ha dato formale assicurazione alla Presidenza dell'« Unione » che nella prossima ripresa dei lavori parlamentari presenterà un progetto di legge con cui verranno disciplinati i compensi per il lavoro prestato dai maestri oltre l'orario normale.

Tale progetto sarà informato ai seguenti criteri: 1°) uguaglianza di compenso per sdoppiamenti o riordinamenti; 2°) fissazione di un compenso orario annuale nella stessa misura stabilita per gli insegnanti medi del ruolo *C*); 3°) decorrenza dei provvedimenti dall'inizio dell'anno scolastico.

La commissione ha avuto affidamenti anche riguardo al miglioramento dei compensi attualmente fissati per gli insegnanti delle scuole di tirocinio.

SOTTOSEGRETARIATO BELLE ARTI
Restituzione degli oggetti d'arte del Veneto

In questi giorni sono state rinnovate vive premure al Sottosegretariato per la sollecita restituzione di tutti gli oggetti d'arte allontanati dai paesi del Veneto per causa della guerra.

Sappiamo che il Ministero ha provveduto da tempo a restituire alla R. Sopraintendenza della Galleria di Venezia le opere d'arte del Veneto depositate a Roma, a Firenze e a Pisa e la Sopraintendenza stessa sta a sua volta curandone la restituzione ai singoli luoghi secondo è consentito dalla scarsezza dei mezzi di trasporto di cui dispone. Malgrado però ogni buon volere non è possibile la restituzione di quelle opere la cui remozione richiese qualche anno.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Telegrammi via radio

E' ammesso lo scambio dei telegrammi per *via radio* tra l'Italia, la Serbia, la Rumenia, l'Isola di Rodi e la Spagna. I mittenti debbono apporre nei telegrammi le seguenti indicazioni: per la Rumenia e Rodi *via Radio Roma S. Paolo*; per la Serbia *via Radio Roma Centocelle*; per la Spagna *via Radio Roma Coltano*.

L'Amministrazione si riserva però la facoltà di inoltrare tali telegrammi per la via telegrafica normale quando ragioni di servizio rendano impossibile l'inoltro per la via radiotelegrafica.

Le tasse per tali telegrammi sono uguali a quelle della via telegrafica normale, cioè: Serbia cent. 18 a parola per i telegrammi ordinari e 9 per i telegrammi di stampa; Rumania e Spagna cent. 25 pei telegrammi ordinari e 12½ per i telegrammi di stampa; Rodi cent. 39 (non sono ammessi telegrammi di stampa).

Alle tasse suddette va aggiunta, beninteso, la sopratassa del cambio.

Commissariato approvvigionamenti
LO ZUCCHERO PE USO INDUSTRIALE

Dal venti gennaio cessa il rifornimento statale dello zucchero per usi industriali per tutte le ditte che nel bimestre gennaio-febbraio 1920 avessero un consumo superiore ai 10 q. in base alle assegnazioni delle Intendenze della Finanza. Le ditte non ammesse più all'assegnazione mensile dovranno provvedere direttamente al proprio fabbisogno rivolgendosi al Consorzio Approv. Zucchero a uso industriale con sede in Torino presentando domanda d'imp. diretta dall'estero pel quantitativo a ciascuna occorrente con presentazione di domande da trasmettere direttamente al Ministero delle Finanze dalle Intendenze.

Saranno del pari escluse dall'approvvigionamento statale anche tutte le ditte aventi assegnazioni inferiori ai 10 q.li che siano consorziate in Cooperative o Enti aderenti al Consorzio Approv. Zucchero uso industriale.

Circa il quantitativo che ciascuna ditta è autorizzata a chiedere al Consorzio Approv. Zucchero o a importare dall'Estero esso dovrà essere calcolato in base all'assegnazione mensile del bimestre gennaio-febbraio 1920 aumentata del 25 per cento, e potrà in una sol volta chiedersi anche il fabbisogno di sei mesi, pel periodo cioè gennaio-giugno 1921.

E' obbligatorio per le ditte consorziate far capo per le loro richieste al Consorzio mentre alle ditte non consorziate è lasciata facoltà di rivolgersi al Consorzio o di chiedere la diretta importaz. dello zucchero. Potrà tuttavia consentirsi di far domanda d'importaz. direttamente alle ditte le quali presentino una dichiarazione del Consorzio Approv. Zucchero industriale dalla quale risulti che questa non sia in grado di fornire lo zucchero richiesto.

Per dar modo alle Intendenze di stabilire quali siano le ditte che abbiano diritto all'importaz. diretta si è invitato il Consorzio Approv. Zucchero Industriale a inviare a ciascuna Intendenza un elenco delle ditte consorziate di ogni provincia.

LO ZUCCHERO PER USO FARMACEUTICO

D'ora innanzi le assegnazioni di zucchero occorrente a ciascuna farmacia pel consumo interno, per la preparazione cioè di medicinali da vendersi direttamente nella farmacia stessa, debbono considerarsi quali assegnazioni nel consumo diretto e perciò essere autorizzate dai Sindaci dei rispettivi Comuni ed esentate dal sopraprezzo stabilito per lo zucchero industriale.

Le assegnazioni invece alle farmacie per preparazione di specialità medicinali costituenti scorte delle quali il preparatore fa libero commercio fuori della propria farmacia debbono essere autorizzate direttamente dalle Intendenze di Finanza ed assoggettate al sopraprezzo stabilito dal Decreto 13 aprile u. s.

Dall' Estero

Russia e Polonia

(S) **Berlino**, 28 — Si ha da Mosca: In una riunione di *Savieti* Lenin ha dichiarato che quanto prima sarà concluso un trattato commerciale tra la Russia e la Polonia.

Conferenza telegrafica internazionale

(S) **Praga**, 28 — I giornali annunziano che nella seconda quindicina di gennaio si farà qui una conferenza telegrafica internazionale alla quale parteciperanno l'Italia, la Cecoslovacchia, la Germania, la Polonia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria e la Jugoslavia. Essa tratterà dei problemi attuali, gli scambi delle comunicazioni telegrafiche, le tariffe e l'istituzione di alcune linee internazionali dirette.

La Romania minacciata

(S) **Londra**, 29. — L'*Agenzia Reuter*, dice che secondo un relegramma comunicato dal Min. degli affari esteri romeno 12 divisioni bolsceviche sono ammassate su diversi punti della frontiera russo-romena, e le truppe ungheresi hanno occupato la zona neutra. Per conseguenza il Governo romeno riaffermando le sue intenzioni pacifiche richiama l'attenzione dei governi alleati su questi fatti. Il Governo americano è stato informato che la Conferenza degli Ambasciatori è stata messa al corrente di tali avvenimenti.

Preoccupazioni francesi

(S) **Parigi**, 29 — La Commissione degli affari Esteri della Camera, dopo avere esaminata la situazione creata sia dall'atteggiamento della Germania, sia dagli avvenimenti d'Oriente, ha incaricato all'unanimità il suo presidente Barthou di domandare di urgenza informazioni al Presidente del Consiglio.

Germania

Berlino, 29 — È stata pubblicata la sentenza nella causa della Casa editrice Cotta contro l'ex imperatore Guglielmo circa la pubblicazione del III° volume delle « Memorie di Bismarck ».

E' stato deciso di riconoscere a Guglielmo il diritto d'autore sulle sue lettere, pubblicate nel libro in questione, ciò che vuol dire che questo volume non sarà pubblicato.

(S) **Berlino**, 29. — La nota del Governo tedesco relativa al materiale di artiglieria da fortezza precisa tra l'altro che la fortezza di Koenisberg è dotata di 390 pezzi di artiglieria di cui 298 di artiglieria pesante, e la fortezza di Kustin è dotata di 168 pezzi di cui 108 di artiglieria pesante.

Berlino, 29. — Il Ministero ha elaborato un progetto di legge per la creazione di un Consiglio degli impiegati.

PERSIA

Rotterdam, 29. — Il *Nieuws Buero* comunica: Notizie recentissime dalla Persia dicono che in tutto il paese regna grande allarme per il ritiro delle truppe inglesi. Gli ambasciatori inglese e francese stanno per lasciare la Persia. Il Governo persiano ha riconosciuto ufficialmente la Missione russa dei Sovieti.

Austria

(S) **Vienna**, 28 — Gli ufficiali ed i soldati italiani distaccati a Vienna hanno fatto una colletta di Natale raccogliendo 180.000 corone destinate a scopi di beneficenza per la città di Vienna.

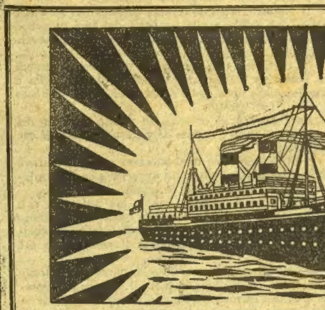
— Viste le cattive condizioni degli impiegati dello Stato e particolarmente le disastrose conseguenze della carestia sempre crescente, l'Unione Centrale delle Associazioni degli impiegati dello Stato ha deciso di ricorrere alla Sezione Austriaca della Commissione delle riparazioni per reclamare soccorsi più pronti.

S. U. d'America

Washington, 29. — Il segr. di Stato per le finanze ha dichiarato al Senato che il *deficit* del 1921 sorpasserà verisimilmente la somma di due miliardi di dollari e che l'anno 1922 si chiuderà ugualmente con un *deficit* di circa un miliardo e mezzo di dollari. In seguito a tale situazione il governo non può impegnarsi in nuove spese: occorre rinunciare al pagamento di un premio ai vecchi combattenti e abbandonare il progetto di un credito di 1.250.000.000 di dollari alla Germania.

Russia

(S) **Helsingfors**, 28. — L'*Agenzia Russa Union* è informata che al congresso comunista di Mosca gli estremisti capeggiati da Bekharine e da Radek hanno avuto la maggioranza. I bolscevichi moderati, eccetto Lenin, hanno perduto ogni autorità e non esercitano più nessuna influenza sull'andamento degli avvenimenti. Lunatcharsky e Bontch-Bruevitch, messi in minoranza, escono dal governo.



La Finanza Italiana nel 1920-921

Risultati a tutto Novembre 1920

	Accertamento 1919-20 provvisorio	Risultati a tutto Ottobre 1920	1919	1918	Differenze del 1920-21 col 1919-20	Differenze del 1920-21 col 1918-19	Previsione 1920-21
				(MIGLIAIA DI LIRE)			
Tasse sugli affari:							
Successioni	158.000	70.858	55.157	42.470	+ 15.701	+ 28.388	185.000
Manimorte	7.425	3.705	3.467	3.076	+ 238	+ 629	8.350
Registro	437.700	187.022	153.398	103.503	+ 33.624	+ 83.519	420.000
Bollo	343.925	219.398	96.650	69.431	+ 122.748	+ 149.967	300.000
Surrogazione registro e bollo	76.850	45.798	31.310	24.902	+ 14.488	+ 20.896	80.000
Ipoteche	51.123	25.570	15.483	6.743	+ 12.087	+ 20.827	50.000
Concessioni governative	34.760	19.505	12.595	7.035	+ 6.910	+ 12.470	34.000
Velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi	34.500	3.714	2.667	864	+ 1.047	+ 2.850	45.000
Cinematografi, spett. varietà, caffè-conc., stab. baln.	14.370	5.756	5.122	2.461	+ 634	+ 3.295	24.200
Tassa di bollo sui gioielli	17.628	10.026	5.019	3.062	+ 5.007	+ 6.964	26.000
Id. id. profum. e spec. medic.	38.928	19.727	13.224	8.812	+ 6.503	+ 10.915	40.000
Id. id. conti di trattoria	4.835	2.063	1.740	1.001	+ 323	+ 1.062	6.000
Id. id. biglietti tramvie, ecc.	38.402	13.775	15.186	14.597	— 1.511	— 822	44.000
Id. id. bottiglie e recip. conten. vini, liq. e acque min.	10.729	9.687	235	—	+ 9.452	+ 9.687	20.000
Id. id. vendita oggetti di lusso e comuni	—	—	—	—	—	—	300.000
	1.269.175	638.504	411.253	287.957	+ 227.251	+ 350.547	1.583.550
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbricazione spiriti	148.722	64.987	49.522	19.660	+ 15.465	+ 45.327	145.000
Id. id. dello zucchero	312.551	145.662	62.717	78.834	+ 82.945	+ 66.828	350.000
Id. id. dell'olio di seme	3.953	1.668	1.331	595	+ 337	+ 1.073	3.500
Id. id. dei saponi	29.818	12.106	11.681	10.849	+ 425	+ 1.257	28.000
Id. id. sui tessuti di lusso e guanti	27.166	31.236	—	—	+ 31.236	+ 31.236	100.000
Altre imposte fabbricazione	62.864	24.442	18.570	11.062	+ 5.872	+ 13.380	54.180
Dogane e diritti maritt. (*escl. dazio grano e zucchero*)	421.782	153.007	125.280	237.211	+ 27.727	— 84.204	251.800
Dazio sullo zucchero	95.457	8.958	83.631	19.974	— 74.693	— 11.016	40.000
Imposta sul vino	—	199.686	—	—	+ 199.686	+ 199.686	300.000
Id. su vendita oli minerali	18.885	7.670	9.614	7.451	— 1.944	— 219	10.000
Dazi interni di consumo (*escl. Napoli, Roma e Palermo*)	—	—	—	—	—	—	—
Tassa di consumo sul caffè	83.248	—	28.619	30.341	— 28.619	— 30.341	—
Dazio addizionale su bevande alcooliche e su carni	3.156	—	2.365	10.862	— 2.365	— 10.862	—
Imposta concess. di esportaz.	203	—	123	13.261	— 123	— 13.261	—
	1.207.805	649.422	393.453	440.100	+ 255.969	+ 209.322	1.282.480
Monopoli industriali e lotto:							
Tabacchi	1.568.806	936.884	591.210	447.139	+ 345.674	+ 489.745	1.600.000
Sali	125.300	56.083	50.735	48.552	+ 5.348	+ 7.531	120.000
Fiammiferi (Monop. vendita)	116.680	68.679	45.045	33.346	+ 23.634	+ 35.333	100.000
Carte da gioco (id. id.)	6.200	2.822	2.158	896	+ 664	+ 1.926	5.000
Lotto (provento netto)	96.719	56.952	38.499	27.830	+ 18.453	+ 29.122	67.400
	1.913.705	1.121.420	727.647	557.763	+ 393.773	+ 563.657	1.892.400
Monopoli commerciali:							
Monopolio vendita del caffè	420.743	142.719	110.421	—	+ 32.298	+ 142.719	564.000
Id. id. surrogati del caffè	11.899	10.335	—	—	+ 10.335	+ 10.335	47.500
Id. su lampadine elettriche	13.867	6.251	1.045	—	+ 5.206	+ 6.251	15.000
	446.509	159.305	111.466	—	+ 47.839	+ 159.305	626.500
Imposte dirette:							
Fondi rustici	113.944	37.404	37.624	37.609	— 220	— 205	120.000
Fabbricati	162.703	55.020	53.302	51.315	+ 1.718	+ 3.705	166.000
Ricchezza mobile per ruoli	492.473	223.059	161.720	133.464	+ 61.339	+ 89.595	401.500
Id. id. per ritenuta	224.646	47.598	48.469	15.184	— 871	+ 32.414	147.400
Contributo centesimo guerra	181.922	45.384	110.174	77.312	— 64.700	— 31.928	80.000
Imposta complem. su redditi	64.863	24.710	9.179	—	+ 15.531	+ 24.710	70.000
Id. su ultra-profitti, su patrimoni e aumenti patrim. a causa guerra e imposta 2, 5 15% su div., inter. e premi di titoli al portatore emessi da soc., prov. e comuni	1.044.046	623.667	323.323	209.543	+ 300.344	+ 414.124	860.000
Id. prov. amm.ri delle società anon. e accom. per azioni	10.964	3.807	5.067	2.311	— 1.260	+ 1.496	5.000
Id. compensi eccod. stipendio fisso assegnato da società commerc. ai dirig. e procur.	9.441	4.004	3.860	1.179	+ 144	+ 2.825	4.000
Contrib. terreni bonif. e imposta str. riserve caccia	1.418	652	662	668	— 10	— 6	2.500
Id. personale straord. guerra	23.323	7.541	8.451	5.522	— 910	+ 2.019	20.000
Imposta personale per militari non combattenti	—	—	—	9.229	—	— 9.227	—
	2.329.743	1.072.846	761.851	543.324	+ 310.995	+ 529.522	1.866.400
Servizi pubblici:							
Poste	214.729	104.321	87.732	97.029	+ 16.589	+ 7.292	240.000
Telegrafi	90.145	50.247	31.096	23.521	+ 19.151	+ 27.226	114.000
Telefoni	34.804	22.218	11.994	9.535	+ 10.224	+ 12.683	47.300
	339.678	177.286	131.322	130.085	+ 45.964	+ 47.201	404.300
TOTALE (*escl. dazio grano e ricav. vend. zucchero Stato*)	7..506615	3.818.783	2.536.992	1.959.229	+ 1.281.791	+ 1.859.554	7.641.630
Grano (*Dazio d'importazione*)	—	—	—	139	—	+ 139	—
Zucchero di Stato (*Ric. vend*)	66.700	24.906	32.972	13.627	— 8.066	+ 11.279	40.000

ORARIO DELLE FERROVIE

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus – C. celere.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Pisa – 6 *M.* – 8.20 *D.* (non ha luogo la domenica) – 8.55 *A.* – 12.20 *A.* (non ha luogo la domenica) – 14.45 *A.* (fino a Civitavecchia). – 15.35 *C.* (martedì, giovedì e sabato) – 17 *DD.* – 18.10 *A.* (fino a Civitavecchia) – 19.35 *DD.* – 20.10 *DD.* – 21.20 *D.* – 23.45 *D.*.

Napoli – 0.20 *D.* – 6.30 *A.* – 9.10 *DD.* (non ha luogo la domenica) – 12.30 *D.* – 14 *DD.* – 16.30 *D.* (non ha luogo la domenica) – 16.45 *A.* (fino a Roccasecca – non ha luogo la domenica) – 19.25 *DD.* – 20.30 *DD.* (Per Taranto) – 21.15 *A.*

Ancona – 5.30 *A.* – 7 *D.* (non ha luogo la domenica) 12.15 *A.* – 16.55 (fino a Terni; la domenica fino a Orte) – 22 *D.*

Sulmona – 7.15 *A.* – 12.2 *O.* (fino a Tivoli - non ha luogo la domenica) – 12.50 *A.* (non ha luogo la domenica) – 18.35 (non ha luogo la domenica) – 18.50 (fino Avezzano – non ha luogo la domenica).

Firenze – 8 *D.* – 8.50 *A.* – 15.30 *DD.* – 16.55 *A.* – 18 *DD.* – 20.35 *DD.* – 23.30 *D.* – 23.42 *M.* (non ha luogo il sabato).

Albano Cecchina – 6.20 – 12 (non ha luogo la domenica) – 17 (la domenica fino Albano). – 19.10 (fino Albano–Feriale) – 21.15 (fino Albano – Festivo.

Frascati – 6.15 – 8.45 – 12.10 – 17.2 (non hanno luogo la domenica) – 19.55 – 21.5.

Nettuno – 7.8 – 12.5 – 18.20.

Terracina – 7.20 – 12.30 e 18.30 (non hanno luogo la domenica)).

Viterbo – 6.55 – 15.5 (non ha luogo la domenica) – 18.25.

Fiumicino – 7.25 – 17.40.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali